EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 99 - Numero 68

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Martedì 21 - Mercoledì 22 Marzo 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 3, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 535-632
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 300 mm. (lunedì 600) - Posiz. date rigore aum. 20% - Avvisi occasionali, Notizie Aziende, Ricerche pers. L. 250 mm. (lunedì 800) - Finanziari, Legali L. 300 mm (lunedì 800) - Necrologi L. 450 parola - L. 400 linea (lunedì 1400) - Economici: ved. rubriche. Estero aum. tariffa 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 50; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 8; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,80; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

E' grave la figlia dell'ex re

Mercato azionario in fase negativa con diffuse perdite

	PRECEDENTE	ODIERNA
A MILANO: Montedison	1172	1160
A TORINO: Fiat	2706	2687
A TORINO: Olivetti	2775	2696

Le quotazioni a pagina 17

A TORINO — La Borsa presenta oggi una giornata negativa, delineata sin dall'apertura in quanto sulle principali voci si registra una incertezza con lieve flessione dai prezzi di ieri. Il mercato è mal disposto, inoltre, a seguito del comunicato sull'aumento di capitale delle Châtillon. Questo titolo sacrifica un dieci per cento dei prezzi di ieri, riproducendo lo stato d'animo del mercato azionario di fronte a fenomeni che in altri tempi erano accolti in modo ben diverso.

Esaurita l'apertura, il mercato presenta un'attività molto limitata, con tendenza complessivamente debole e con limitati strappi intermedi di recupero. La chiusura è effettuata sui livelli minimi o medio-minimi della giornata, con perdite diffuse e rilevanti dal listino di ieri.

Titoli di Stato ed obbligazioni stazionarie. Dopoborsa pressoché invariato.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchia 6300-6500; sterlina oro nuovo 6250-6450; marengo svizzero 6450-6650; sterlina carta unitaria 1740-1790; dollaro carta Usa 623-630; franco svizzero 144-145; franco francese 125,25-127,25; oro fino 708-718; argento [illegible].

A MILANO — La Borsa continua a registrare contrastanti oscillazioni senza riuscire a stabilire un punto di equilibrio necessario per una linea difensiva della quota azionaria. Anche la seduta odierna ha alternato flessioni a fasi di recupero, terminando più o meno ai livelli di apertura senza alcunché di conclusivo, ma

(Continua in 17ª pagina)

Stamane un comunicato della polizia spagnola

«Maria Beatrice si è ferita mentre puliva la rivoltella»

Questa la versione ufficiale data stamane da un funzionario - Il drammatico «incidente» è avvenuto sabato a mezzanotte - Il proiettile avrebbe trapassato il torace nella regione cardiaca - Da più parti si accenna ad un tentativo di suicidio della principessa ventiquattrenne per ragioni sentimentali - Essa è ora ricoverata in una clinica madrilena, «isolata» dagli agenti - Al suo capezzale è corso il torero Vittoriano Roger Valencia con il quale era legata da tenera amicizia - Riserbo assoluto dei Savoia

Servizio particolare a Stampa Sera

Madrid, martedì sera.

Maria Beatrice di Savoia è ricoverata nella clinica «La Conception» di Madrid. Le sue condizioni appaiono preoccupanti. Ieri, non appena si è diffusa la notizia del ferimento della ventiquattrenne principessa, si era parlato di un incidente di caccia, ma questa versione è risultata priva di fondamento. Stamane un portavoce della polizia spagnola ha dichiarato che la figlia più giovane dell'ex re d'Italia si è ferita mentre puliva una rivoltella.

«Una donna descritta come la principessa Beatrice di Savoia — ha detto testualmente il funzionario — è stata ricoverata nella clinica "La Conception" e registrata con uno pseudonimo. Presenta una ferita d'arma da fuoco procuratasi accidentalmente, come essa stessa ha dichiarato agli inquirenti, mentre puliva una pistola nella sua abitazione situata al numero 60 dell'Avenida del Generalissimo».

Impossibile avvicinare la principessa: la clinica è strettamente controllata dalla polizia che impedisce di entrare a chiunque non abbia «affari legittimi o giustificati». Giornalisti e fotografi hanno cercato a più riprese di forzare il blocco ma non ci sono riusciti. Sulle condizioni di Maria Beatrice viene mantenuto il massimo riserbo, ma da alcune indiscrezioni sfuggite al personale della clinica è trapelato che la giovane verrà sottoposta in giornata ad un intervento chirurgico. La pallottola, a quanto sembra, le ha attraversato il torace da parte a parte.

Nell'ambiente vicino ai Savoia la vicenda ha suscitato reazioni sconcertanti. Ancora stamane una persona del seguito della principessa ha affermato: «*Si è trattato di un incidente di caccia e la famiglia della ferita ricorrerà all'ambasciata d'Italia a Madrid e anche alla magistratura se qualcuno dovesse affermare il contrario*».

Nell'appartamento abitato da Maria Beatrice una donna, che si è definita la sua segretaria, ha detto: «*Non ci sono stati incidenti. La principessa si trova attualmente a Londra per trascorrervi le vacanze di Pasqua*». Impossibile parlare con l'ex-re Umberto a Cascais, con Maria José a Merlinge e con le sorella di Maria Beatrice che attualmente si trovano a Parigi.

Anche i vicini di casa della giovane principessa si rifiutano di dire quello che sanno. Tuttavia un assistente del dott. Augustin Martin Santos, della clinica «Panama», ha affermato che sabato sera a mezzanotte è stato chiamato d'urgenza un medico nell'appartamento di Maria Beatrice. «*Quando ritornò — ha spiegato l'assistente — disse che la giovane presentava una ferita da arma da fuoco alla regione cardiaca. Poiché la ferita era piuttosto grave le consigliò di farsi ricoverare nella clinica "La Conception". Venne chiamata immediatamente un'ambulanza che la portò via*».

Non si sa ancora se la polizia aprirà un'inchiesta sull'episodio. E' fuori di dubbio, però, che la versione ufficiale dell'incidente lascia piuttosto perplessi. E' possibile che la principessa si sia ferita pulendo una pistola, ma molti sono convinti che si tratti di un tentativo di suicidio. Se così fosse, che cosa può aver spinto Maria Beatrice al folle gesto? Qualcuno parla a mezza voce di una delusione sentimentale. «Titti», come viene chiamata Maria Beatrice dai familiari e dagli amici più intimi, vive a Madrid da quasi un anno. Negli ultimi tempi è stata vista molto spesso in compagnia di un giovane torero, Victoriano Roger Valencia, che essa conobbe ad una festa alla quale partecipavano parecchi personaggi dell'aristocrazia.

Victoriano, non appena si è diffusa la notizia che Maria Beatrice era ferita e ricoverata in ospedale, s'è precipitato alla clinica «La Conception». E' giunto ieri sera in auto da Valladolid, dove nel pomeriggio aveva preso parte ad una corrida abbattendo due tori. Il giovane è apparso sconvolto: non ha voluto parlare con nessuno, è entrato nella clinica e non si sa quando e come ne sia uscito.

Il nome di Victoriano Roger Valencia è molto noto fra gli appassionati delle arene, ma più ancora nel bel mondo delle spiagge alla moda e degli ambienti sofisticati. Non a caso molti spagnoli, quelli che di corrida se ne intendono, dicono, senza saper nulla di Maria Beatrice di Savoia, che Valencia è un «*matador da principesse in cerca di emozioni*», uno che va bene «*por los turistas*». Alto, con grandi spalle, un vitino sottile, occhi da gitano, capelli negli occhi, Roger come lo chiamano confidenzialmente i francesi, fa delirare le signore. E' l'immagine del torero che ci si forma vedendo i film di Hollywood. I grandi dell'arena nella realtà sono quasi sempre piccoli, minuti e bruttini. Davanti al toro esaltano la loro sfida mortale, ma si sa, ai turisti ciò non interessa.

Non si sa quanto l'amicizia fra i due giovani fosse gradita al padre della principessa. Maria Beatrice di Savoia ha da poco compiuto ventiquattro anni. Ha un carattere molto vivace e irrequieto che spesso le ha causato dei contrasti con la famiglia. Il suo nome compare sovente nelle cronache mondane dei più noti e sofisticati centri di villeggiatura accanto a quello dei «personaggi» del bel mondo. Ha trascorso l'infanzia e la giovinezza con la madre in Svizzera, poi, seguendo l'esempio della sorella maggiore Maria Gabriella, si è resa indipendente. Ha soggiornato a lungo in Francia, ha viaggiato molto e ultimamente si è stabilita a Madrid.

Nella tarda mattinata, finalmente, i sanitari della clinica hanno rotto il silenzio. Un portavoce ha dichiarato che Maria Beatrice è stata ferita al petto, sotto il cuore, all'altezza della decima costola, nell'emitorace sinistro. Il dott. Serrano Munoz, capo della sezione di chirurgia toracica della clinica «La Conception» ha aggiunto personalmente: «La principessa è stata veramente fortunata: due centimetri più in basso o più in alto e più a lato la ferita sarebbe stata mortale».

p. g.

Maria Beatrice Savoia ad una recente festa mondana [illegible] a Parigi

Il torero Vittoriano Roger Valencia, noto «play-boy»

ULTIMA ORA

Incendio sulla nave incagliata

Il capitano e i tre marinai portati via in elicottero: uno di essi è ferito

LONDRA, martedì sera.

Poco prima delle 13 si è appreso da un portavoce «ufficioso» dell'Ammiragliato Britannico che la petroliera «Torrey Canyon» arenata da sabato su un banco di scogli al largo di Capo Finisterre, ha un incendio a poppa. Le fiamme si sarebbero sviluppate in una delle cisterne mentre con speciali compressori si pompava aria nella stiva allagata per rimettere in linea di galleggiamento la gigantesca nave (è lunga trecento metri e quando s'è incagliata portava un carico di 110 mila tonnellate di nafta).

Poco dopo la notizia è stata confermata dalla guardia costiera. Il comandante della «Torrey Canyon» (il capitano genovese Pastrengo Rugiati), i tre volontari dell'equipaggio italiano che erano rimasti con lui, e alcuni tecnici sono stati immediatamente portati in salvo con elicotteri sui rimorchiatori vicini. Uno degli uomini è ferito.

Hanno dichiarato che l'incendio aveva causato uno scoppio nella sala macchine. La «Torrey Canyon» è perduta. Le fiamme stanno dilagando verso le cisterne che ancora contengono 80 mila tonnellate di petrolio grezzo.

Sir Francis Chichester in anticipo sul previsto

Il navigatore solitario ha doppiato Capo Horn

E' passato 20 miglia a sud dell'estremità americana, incalzato dalla bufera - Ora viaggia nell'Atlantico in uno squarcio di sereno - L'inviato del «Times» ha sorvolato in aereo a pochi metri il piccolo vascello e Chichester lo ha salutato

Nostro servizio particolare

Londra, martedì sera.

Sir Francis Chichester ha doppiato da alcune ore il Capo Horn, superando la prova più difficile della sua rischiosa crociera solitaria intorno al globo; ora naviga nelle acque meno gelide e turbolente dell'Atlantico, in uno squarcio sereno fra due tempeste, spinto sempre da venti assai forti. L'arrivo in Inghilterra, dove lo attendono accoglienze trionfali, è previsto per i primi di maggio.

La «Gipsy Moth IV», l'imbarcazione a vela di 16 metri del navigatore sessantacinquenne, è passata ieri mattina venti miglia a sud dell'estremità meridionale del continente americano, sulla rotta prestabilita, con un anticipo di circa 11 ore. Sul mare agitato gravavano densi banchi di nubi, molto bassi. A Punta Arenas, il porto più vicino, si è temuto che la «Gipsy Moth» si fosse schiantata contro qualcuno dei giganteschi «icebergs» che infestano le acque. Ma dopo molte ore di ansia Chichester è stato avvistato dal rompighiaccio britannico «Protector» che la segue ora a rispettosa distanza.

Alcuni aerei con a bordo giornalisti inglesi si sono poi levati dalla base cilena di Puerto Williams. Su uno degli apparecchi, un bimotore «Piper Comanche» era l'inviato del «Times» Murray Sayle. Ecco il resoconto che egli ha trasmesso al quotidiano londinese e a «La Stampa»: «Ho visto transitare sotto di me Sir Francis Chichester, in mezzo alla bufera. Il rompighiaccio «Protector» lo seguiva alla distanza di un miglio circa. Dal piccolo bimotore «Comanche» volando in compagnia di tre colleghi, ho potuto scorgere il navigatore solitario nel suo impermeabile giallo, con il braccio levato in segno di saluto. La "Gipsy Moth" avanzava a più di otto nodi l'ora, con la velatura ridotta, incalzata dal vento. Il cielo era nuvoloso, pioveva e ogni tanto la visibilità scendeva a zero. Onde di sei o sette metri, con bianche creste spumeggianti parevano sovrastare il piccolo vascello e una parte della coperta veniva sistematicamente bagnata.

«A sud di Capo Horn il mare sembrava muoversi come un fiume in piena verso oriente. Sopra di noi le nuvole viaggiavano a folle velocità, mescolandosi all'acqua all'orizzonte, tra la pioggia e la nebbia. Individuammo dapprima il rompighiaccio "Protector", poi il "Gipsy Moth". Il pilota, capitano Rodolfo Fuenzalida, si è coraggiosamente abbassato a soli venti metri dal mare; tanto che l'aereo è stato raggiunto dagli spruzzi. Chichester sembrava prepararsi con tutta tranquillità a cambiare il corso per la seconda parte del suo viaggio di ritorno. Ha risposto al nostro saluto con entusiasmo».

e. c.

PACIFIC OCEAN
ARGENTINA
Puerto Natales
Rio Gallegos
CHILE
STRAITS OF MAGELLAN
ATLANTIC OCEAN
Punta Arenas
TIERRA DEL FUEGO
START ENGLAND
RETURN
AFRICA
Area On Large Map
CAPE HORN

ULTIMA ORA

Per la Coppa dei Campioni

L'Inter contro i bulgari nelle «semifinali»

VIENNA, martedì sera.

A Vienna è stato effettuato stamane il sorteggio per le semifinali della Coppa dei Campioni di calcio. L'Inter giocherà contro la CSKA di Sofia mentre il Dukla di Praga affronterà il Celtic di Glasgow.

CRONACA CITTADINA

Il fenomeno confermato dai dati statistici del Comune

I matrimoni diminuiscono a Torino come in tutta Italia

Nel 1965 le nozze furono 7539; nel 1966 il numero è sceso a 7393 - La flessione appare anche nell'indice di nuzialità (matrimoni ogni mille abitanti) che dal 1963 è passato da 7,80 a 6,66 - L'età media degli sposi torna verso i 25-28 anni

Anche a Torino i matrimoni sono in diminuzione, il «boom» dei fiori d'arancio sembra tramontato. Su «La Stampa» di stamane è apparso il consuntivo per il 1966 dell'andamento demografico italiano: due dati sono particolarmente interessanti soprattutto se collegati fra di loro. Mentre il numero della popolazione residente è aumentato tra il '65 e il '66 da 51 milioni 771 mila abitanti a 52 milioni 200 mila, nello stesso periodo i matrimoni sono diminuiti da 399.328 a 385.048.

La stessa tendenza si riscontra a Torino: la popolazione è passata da un milione 106.797 a un milione 121 mila 2 e i matrimoni da 7.539 a 7.393. Nella nostra città il fenomeno non è nuovo e la flessione si era già delineata nel '65 con una diminuzione da 7.860 a 7.539 e tra il '64 e il '63, allorchè le cerimonie furono 8.258.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+16,0
MINIMA	+ 5,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (nott.) 0,5; ore 8: 6; press. 742,5; umid. 45 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: prevalenza sereno, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +16,4; minima — 0,6; ore 8: + 2,8.

L'ufficio statistico del Comune conferma che il fenomeno non vale soltanto per i numeri assoluti, ma lo si nota nell'indice di nuzialità (matrimoni ogni 1000 abitanti residenti). Nel '63 fu di 7,80, nel '64 di 7,50, nel '65 di 7,78, nel '66, di 6,66. Sono indici inferiori a quelli nazionali, passati nell'ultimo triennio dall'8 al 7,6 al 7,3 per mille.

Per quanto riguarda l'intera nazione, il cambiamento si spiega con la tendenza dell'età media degli sposi a riformarsi verso i 25-28 anni, mentre nel periodo tra il '61 e il '63 questi limiti avevano raggiunto i 22-23 anni, fenomeno mai registrato negli ultimi trent'anni. Anche a Torino i matrimoni precoci si erano moltiplicati, non erano infrequenti i fiori d'arancio per coppie di quindicenni e sedicenni.

Ora la tendenza si è invertita e anche nel periodo di punta delle celebrazioni (mesi di aprile e maggio) il numero delle pubblicazioni non raggiunge più le 2 mila, ma si arresta sulle 1700-1800. Questi matrimoni, generalmente celebrati tra giovanissimi, sono un segno di fiducia nel futuro. Perchè è venuta meno questa fiducia?

E' ormai sbiadito il ricordo del «boom» economico, le spese da affrontare per mettere su casa sono pesanti. Bisogna considerare inoltre che sono in età di matrimonio i giovani nati negli anni di guerra tra il '40 e il '45, quando la natalità subì una fortissima diminuzione: il fenomeno non è destinato ad esaurirsi in breve tempo.

Domenica è Pasqua, la Chiesa uscirà dall'austerità della Quaresima e sui sagrati vedremo le prime spose in bianco della stagione. Ma non saranno numerose come in passato. La Curia che, per snellire le cerimonie della domenica, aveva sospeso la celebrazione delle nozze nei giorni festivi e di precetto, ha annullato questa delibera. Ci si può nuovamente sposare di domenica, una cerimonia in tutta la mattinata non ritarda le altre funzioni e porta una nota lieta.

Il nuovo comandante del Gruppo dei carabinieri

Il tenente colonnello Silvio Cera, che per oltre tre anni ha comandato il gruppo Torino dei carabinieri, è stato destinato ad altro incarico al Comiliter. E' stato chiamato a sostituirlo il tenente colonnello Dante Branca che era comandante del gruppo di Roma.

Consegnata dal Sindaco in Comune

Una medaglia d'oro ai tassisti coraggiosi

Avevano affrontato ladri di automobili rischiando la vita

Due taxisti sono stati premiati stamane in Comune dal sindaco prof. Grosso per un gesto esemplare di coraggio. Sono Pier Paolo Vacca, 36 anni, corso Rosselli 91, e Giuseppe Martino, 30 anni, via Camino 18. Hanno affrontato con sangue freddo ladri armati e li hanno inseguiti rischiando la vita.

Il Vacca, la notte del 7 ottobre aveva scorto un giovane, in piazza Paleocapa, che forzava lo sportello di un'auto. L'ha rincorso fino in via San Francesco d'Assisi e qui il ladro ha cercato di travolgerlo con l'auto e lo ha picchiato, scomparendo poi con un complice.

Il secondo episodio è avvenuto in piazza Statuto l'8 ottobre. Giuseppe Martino era al posteggio dei «taxi» ed ha visto tre giovani che rubavano le ruote di scorta dalle auto in sosta. Il taxista si è lanciato dietro i ladri in fuga, li ha tallonati fino in via Cottolengo. Qui gli sconosciuti si sono arrestati bruscamente; uno è sceso ed ha esploso quattro colpi che hanno infranto il parabrezza e danneggiato la carrozzeria del «taxi».

Il sindaco prof. Grosso ha detto che con questa premiazione il Comune intende sottolineare due esemplari atti di coraggio, che sono anche una prova di civismo. Alla cerimonia erano presenti l'assessore alla viabilità Carli e il direttore dell'Automobile Club dott. Farina Sansone. Pier Paolo Vacca e Giuseppe Martino hanno ricevuto una medaglia d'oro ed un contributo di 50 mila lire per decisione del Consiglio comunale. L'Aci ha voluto aggiungere un premio di 50 mila lire per ciascun taxista.

I premiati: Pier Paolo Vacca e Giuseppe Martino

Fulmineo dramma stamane in un alloggio di via Barbaroux

Madre di 4 figli accoltella il marito perché la tradisce

Lo accusava di una relazione con la sorellastra, che è sposata ed abita presso Modena - Durante la scenata, l'uomo urla alla moglie: «Ti affogo nel lavabo» - Lei lo invita a farlo, e, quando si avvicina, lo colpisce selvaggiamente

L'accoltellatrice Francesca Moretti, 32 anni, con i figli

Una madre di quattro figli ha selvaggiamente accoltellato il marito, perché la tradiva con la sorellastra anch'essa sposata. L'uomo è riuscito a parare quasi tutti i colpi e se l'è cavata con ferite superficiali. La mancata uxoricida è stata inviata al carcere con il figlio più piccolo, che sta ancora allattando.

Il drammatico episodio è avvenuto stamattina alle 10 in un modesto alloggio di via Barbaroux 28. I protagonisti, entrambi calabresi, sono l'ambulante Antonio Moretti, di 34 anni, e la moglie Francesca Porcino, di 32 anni. I figli sono Sebastiano e Antonella, di 10 e 8 anni, e Caterina e Patrizia, di 5 e 1 anno e mezzo.

Moglie e figli avevano atteso in Calabria che il Moretti trovasse un lavoro dignitoso ed una sistemazione conveniente. Lui ne ha approfittato per andarsene in giro per l'Italia settentrionale, fermandosi spesso a Carpi di Modena dove aveva intrecciato una relazione con la sorellastra della moglie, Tita Pasquella in Tomo. La tresca, secondo quanto ha raccontato l'accoltellatrice, è durata qualche mese; poi l'uomo è stato scoperto, si è trasferito a Torino ed ha chiamato a sé la famiglia, promettendo di non rivedere più l'amante.

A quanto sembra, invece, la moglie, dopo essersi sistemata con i figli in via Barbaroux, ha trovato nuove prove che la relazione del marito con la sorellastra continuava. Ci sono state scenate violente, ma stamattina la lite è degenerata. «E' ora di finirla! — ha gridato la moglie —. Se non ti avrò io, non ti avrà nessuno».

L'uomo non ha avvertito la minaccia nascosta in quella parola e ha dato uno schiaffo alla moglie. Furibondo le ha detto: «Ti affogo nel lavabo».

Francesca Moretti è indietreggiata lentamente fino al lavabo e ha replicato: «Vieni a farlo». Teneva una mano dietro la schiena e impugnava un coltellaccio da cucina.

Il marito si è gettato in avanti come una furia, probabilmente con l'intenzione di schiaffeggiarla ancora, ma è stato fermato da un colpo di coltello allo stomaco. La donna è scivolata sulle costole. La donna ha ancora colpito alla cieca. L'uomo è stato ferito ad una gamba ed al braccio alzato per proteggersi.

E' riuscito a raggiungere la scala ed a scendere in strada. Un vigile urbano, nel vederlo sanguinante, è accorso e l'ha accompagnato all'ospedale San Giovanni. E' ricoverato con 15 giorni di prognosi.

Al commissariato Moncenisio, dove il maresciallo Piantada l'ha interrogata, Francesca Moretti, che aveva atteso in casa con i figli l'arrivo della polizia, ha raccontato la sua triste storia ed ha esclamato: «Ho fatto bene, non mi importa del resto». Ha raggiunto le Nuove reggendo tra le braccia il figlio più piccolo. Gli altri tre bambini sono stati affidati alle assistenti di polizia, che li sistemeranno in qualche istituto.

Si ferisce alle mani per deviare una coltellata

Un uomo si è presentato stanotte all'ospedale al pronto soccorso del Maria Vittoria; aveva parecchie ferite alle mani. Al medico di guardia ha detto che, a Borgaretto, aveva avuto un litigio con tre individui; uno di questi gli si era lanciato contro, cercando di colpirlo al cuore. Aveva afferrato l'arma con le mani e si era ferito ma era riuscito a deviare il colpo. I tre poi erano fuggiti.

Dopo la medicazione l'uomo, Paolo De Correggio, di 52 anni, abitante in via Belfiore 12, è andato a casa; oggi sarà interrogato dai carabinieri di Beinasco.

Canzoni per la strada

Si gira per le vie del centro uno spettacolo televisivo

Il regista Turchetti dirige in piazza Castello le riprese della cantante Mara Danesi

In piazza Castello, stamane, una cantante esegue un motivetto accompagnato da una mimica graziosa, davanti alle telecamere. Un vecchietto, riuscito ad evitare gli sbarramenti di vigili e inservienti, si ferma davanti a lei e la squadra con ammirazione. Dalla piccola folla di sfaccendati che seguono le riprese si levano alte grida di protesta e il vecchietto si allontana confuso.

E' una scenetta destinata a ripetersi, perché lo spettacolo chiamato provvisoriamente «Canzoni a Torino» viene completamente girato dal vero in luoghi caratteristici della nostra città. Il regista Piero Turchetti alle 11 ha iniziato le riprese in diversi punti di piazza Castello con Palazzo Madama, Palazzo Reale e via Roma sullo sfondo. «E' la prima volta — dice — che una città fa da "spalla" ai cantanti. Gli angoli caratteristici di Torino (la trattoria delle «Tre Galline», Porta Nuova all'arrivo del treno del Sud, il Monte dei Cappuccini) saranno lo sfondo per le nostre divagazioni canore».

In piazza Castello stazionava dall'alba una «troupe» televisiva al completo, con tre pullman per le riprese esterne, due telecamere e una «roulotte». Finalmente ne è uscita Mara Danesi, una brunetta nota al pubblico dei «juke-box», per l'interpretazione di «Quando non correrò più». Ha cantato «Caramelle», un motivo scherzoso che contrastava con lo sfondo barocco degli antichi palazzi torinesi.

Era stata assunta dalla famiglia due mesi addietro

La cameriera è scomparsa con gioielli per tre milioni

Era molto scrupolosa, sembrava degna di fiducia - Se n'è andata abbandonando sola in casa la bambina di due anni, che era stata incaricata di sorvegliare

Una cameriera che fino a ieri si era dimostrata scrupolosa e degna di fiducia, è scomparsa con gioielli antichi del valore di tre milioni, appartenenti ad una nota famiglia. Ha fatto il «colpo» probabilmente istigata da un pregiudicato, con il quale in questi ultimi tempi si accompagnava.

Il furto è avvenuto in via Buniva 2, in borgo Vanchiglia, nell'elegante appartamento dell'oculista Maria Franchino Rossini. Due mesi fa la famiglia aveva assunto Caterina Marietta Tondini, di 40 anni, una cameriera di Conzasco, ma abitante a Lanzo. Il suo principale compito era quello di badare alla bimba della dottoressa, Paola, di 2 anni.

Alla Tondini non era mai stato mosso un solo rimprovero e in casa non si facevano misteri con lei. La donna sapeva quindi che in un comune portagioie sulla toeletta della camera da letto della signora c'erano gioielli antichi.

In questi ultimi tempi il «fidanzato», uomo ben conosciuto dalla Questura, deve averle montato la testa. Ieri Caterina se n'è andata abbandonando sola nell'appartamento la bimba che le era stata affidata e per la quale aveva dimostrato molto affetto.

La dott. Franchino Rossini non è tornata a casa a pranzo ed ha telefonato alla cameriera per domandarle come stava la figlia. Non ha notato nulla di sospetto. Invece la Tondini aveva già preparato la valigia. E' andata in camera da letto ed ha vuotato il portagioie. Nel trasferire i preziosi nella borsa, in camera sua, si è accorta di aver preso anche le chiavi della «Fiat 124» della padrona e le ha gettate sul pavimento.

Alle 14 è arrivato il nonno della piccola Paola e l'ha trovata che piangeva tutta sola in camera da letto. In un primo momento nessuno si è accorto del furto, poi tutto è stato chiaro. Si è cercato invano di sapere dalla bambina se la cameriera si era allontanata in compagnia di un uomo che sarebbe venuto a prenderla. La polizia stamane ha cercato invano il «fidanzato» della Tondini nella sua abitazione.

● I ladri sono entrati stanotte nell'Istituto Bertola di via Po: divelte le sbarre di un finestrino sulle scale, hanno messo a soqquadro tutti i locali della segreteria; in un cassetto hanno trovato 200 mila lire e le hanno prese; poi sono usciti, senza che nessuno si accorgesse di niente. Il furto è stato scoperto stamattina da un bidello, che ha subito avvertito il preside, prof. Marino Preziosa. Il furto è stato denunciato al commissariato Castello.

◆ Associazione D'Azeglio — Domani 22 marzo alle 21 è fissata una visita al IV Salone Internazionale delle Arti Domestiche a cura dell'Associazione.

Recuperata l'auto col cadavere della donna

I vigili del fuoco hanno recuperato nel canale di La Loggia la «600» che vi era caduta nel pomeriggio di domenica; la corrente l'aveva trascinata per quasi tre chilometri. L'auto era rimasta sulle quattro ruote, la corrente era fortissima; le ricerche sono state lunghe e difficili. Più volte la barca dei vigili del fuoco ha rischiato di rovesciarsi ed è stata trovata solo grazie ai sommozzatori.

Nell'interno c'era il corpo di Rosa Vergnani; la corrente aveva rinchiuso subito le portiere, la poveretta non aveva più trovato scampo. Il marito Ilo Vergnani ed i coniugi Fenzi, che erano anch'essi sulla «600», avevano potuto salvarsi. Il figlioletto di questi ultimi era stato portato a riva dal Vergnani, che si lanciò per tre volte per afferrarlo; era convinto che intanto la moglie avesse potuto raggiungere la riva del canale.

Scelte le più belle ragazze della Sip-Stipel

Peccato che il telefono non abbia anche il video

Con la signorina che risponde al numero 10 è impossibile adirarsi: ha una voce riposante, quasi carezzevole, riesce a convincere ad avere ancora un po' di pazienza

Due belle ragazze della Sip-Stipel, Carla Massolino (a destra nella foto) e Silvana Masai, sono state elette «Miss Telefono» e «Miss Sip». Carla Massolino ha 28 anni, è bionda, è diplomata maestra e lavora da tre anni alla centrale interurbana, e cioè risponde al n. 10. Peccato che il telefono non abbia anche il video. Con lei gli abbonati, quando la comunicazione richiesta ritarda ad arrivare, non riescono assolutamente ad inquietarsi. Li lascia sfogare e con la sua voce riposante, quasi carezzevole, li convince ad avere ancora un po' di pazienza. Non è fidanzata, trascorre le ore libere nella lettura di libri di pedagogia e psicologia. Le piacciono i viaggi.

Anche Silvana Masai, che ha 19 anni, castana scura ed alta 1,70, non è fidanzata, nè pensa per ora al matrimonio. E' impiegata alla Sip-Stipel negli uffici amministrativi. Stenodattilografa, conosce il francese e l'inglese.

Alle ore 9 è cominciata primavera

Oggi, 21 marzo, è cominciata ufficialmente la Primavera: quando il Sole, alle 9 in punto, è entrato nella costellazione zodiacale dell'Ariete.

L'aria mite e per trizzante lodica che si è aperta una nuova stagione anche se, nella ricorrenza odierna di San Benedetto, nessuna rondine ha fatto ancora il nido sotto il tetto. Gli alberi rinverdiscono soprattutto sulle rive del Po, in collina e in campagna, primule e viole accompagnano il ritorno della bella stagione.

Le critiche dei lettori

Divi anche all'Università?

● «Sono una studentessa di lettere moderne all'Università di Torino. Come giudicare un professore che, entrato nell'aula magna per tenervi lezione, ne esce subito dopo dicendo di non poterla svolgere perchè la sua voce viene dispersa da un finestrino di dieci centimetri per quattro mancante di un vetro? E che dire dello stesso insegnante che al momento di "concedere" la firma di iscrizione agli studenti, rifiuta di farlo adducendo quale causa la maleducazione di chi, senza pensarci, è salito un gradino di troppo della cattedra per ottenere la sospirata firma? Noi studenti frequentiamo l'Università per studiare, non per assistere agli atteggiamenti divistici di certi professori». Segue la firma

Paura dello sblocco

● «Centinaia di lettere raccomandate del seguente tenore sono state indirizzate ad altrettante famiglie: "In previsione dell'approvazione della legge di sblocco dei fitti, vi diamo la disdetta del contratto di locazione in corso per l'abitazione da voi occupata e vi avvertiamo di sgombrare i nostri locali entro e non oltre ecc. ecc.". E' una manovra attuata quando ancora non c'è una legge, ma solo progetti più o meno vaghi. Si tratta, nella maggior parte dei casi, di famiglie che abitano nello stesso stabile anche da trent'anni. Il padrone di casa non ha mai speso un soldo, la manutenzione è sempre stata curata dai locatari. Che cosa si vuole ancora? Si rende indispensabile, per calmarci, un qualche comunicato ufficiale da parte delle autorità competenti». Giacomo Ghiglione

I giubbotti con il «flash»

● «Leggo su una rivista specializzata che una casa inglese avrebbe realizzato un tessuto che emette veri e propri flash luminosi. La novità si adatta particolarmente ai giubbotti degli agenti di polizia, degli infermieri, dei meccanici, dei cantonieri e di tutti coloro che, per qualche ragione, debbono trovarsi, di notte, sul luogo di un incidente automobilistico. Accade talvolta in questi casi che altre macchine vengano a «tamponare» quelle in sosta e che chi indaga sul luogo dello scontro, venga a sua volta «falciato» da un altro guidatore che non lo ha scorto nell'oscurità. Mi sembra evidente che i giubbotti attuali, listati in arancione fosforescente, non garantiscono completamente l'immunità da incidenti a coloro che li indossano». Segue la firma

L'aglio a peso d'oro

● «L'aglio è diventato così prezioso che già si vende a quemila lire il chilogrammo? Non parliamo poi dei formaggi stagionati i cui prezzi sono saliti in questi ultimi tempi alle stelle. A cosa si deve tutto ciò: all'avidità di certi negozianti oppure alla scarsità del prodotto sul mercato? Gradirei inoltre sapere se esiste o no un ufficio per il controllo dei prezzi. Grazie». Annibale Costamagno

Gli «eroi» del nostro tempo vivono in vetrina

Il denaro facile di Johnny Hallyday

Ora che ha fatto pace con la moglie, Sylvie Vartan, è ritornato ad un'attività frenetica, guadagnando cifre da capogiro - Ma spende con altrettanta larghezza - In giugno partirà per una «tournée» estiva che dovrebbe fruttargli 150 milioni di lire - Il munifico invito d'un principe dell'Iran per un ricevimento con spettacolo riservato a venticinque invitati

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

Johnny Hallyday e Sylvie Vartan sono ricomparsi insieme sul palcoscenico dell'Olympia. E' stata la celebrazione del loro ricongiungimento, dopo una separazione che ebbe come capitolo più giallo il tentato suicidio del celebre cantante. Parlando del pubblico Johnny ha detto: «Ho voluto illuderlo... provandogli ancora una volta che non sono morto». Attraversa un periodo d'allegria; l'amore che ostenta per la giovane sposa ritrovata è sottolineato da una continua distribuzione di baci fra le mura domestiche e all'aperto.

Benché guadagni in una sera più di quanto un professore di scuola riesca a guadagnare in un anno, Johnny Hallyday ritiene opportuno lamentarsi: «Non viviamo come le persone normali» dice seriamente, «viviamo contro ogni norma». Infatti, lui e la bionda Sylvie trascorrono il tempo sotto una campana di vetro, avvolti nell'oro. Sono rientrati dall'America del Sud poco tempo fa. E dopo, ecco: sette ore di prove al giorno, tre interviste e due trasmissioni radio; poi televisione e ancora «radio Europa 1» e radio Lussemburgo: bisogna tenerseli tutti buoni. Per otto giorni Hallyday ha conservato questo ritmo ed è riuscito a prendere ogni sera alle 19 l'aereo per Londra ove incideva sino alle 2. Quindi cerca di notte per

Johnny Hallyday con la biondissima consorte durante un recente spettacolo

Parigi. Così, è proprio vero, Johnny, Sylvie, e gli altri come loro, non trovano assolutamente il tempo per diventare «grandi», per invecchiare e morire. Johnny Hallyday è un bambino di 23 anni. Pur avendo bonificato il suo «entourage» egli continua ad invaghirsi di sedicenti fantasmi che s'attaccano a lui come parassiti.

Johnny Hallyday non conosce il valore del denaro. Ultimamente era alla ricerca di un nuovo appartamento. Quello di Neuilly gli ricordava troppe cose tristi. Eppure aveva fatto fare dei lavori, aveva speso più di 4 milioni di lire. Il tutto per viverci sette giorni. Effettivamente, Johnny Hallyday è piuttosto incosciente. Alcuni giorni fa, si è presentato ad un appuntamento tutto vestito di pelle nera, con la croce uncinata sul petto, era a bordo di una moto, aveva visto da poco il film «Gli angeli selvaggi» sui giovani delinquenti protestatari americani.

Il suo nuovo manager racconta gli ultimi mesi di Johnny. Tournée in Sud America: tre settimane senza dormire. 25 mila spettatori allo stadio di Rosario, in Argentina. Ad Algeri 800 donne svenute. A Dakar 5 mila negri cantano in coro la canzone «Noir, c'est noir» sicuri che si tratti d'un nuovo inno alla loro razza.

Una notte il manager di Hallyday riceve una telefonata. E' il primo segretario del principe dell'Iran. Chiede se Johnny può recarsi a cantare a corte, una notte. Accettato. Da Teheran arrivano quindici biglietti per l'aereo, più la paga anticipata per il divo. Johnny canta 10 canzoni davanti a 25 invitati. Alla fine lui e Sylvie ricevono in dono, oltre a fiori meravigliosi, preziosissimi tappeti.

Al Palazzo dello Sport di Tolosa, racconta ancora il manager, centinaia di giovani, calpestando gli spettatori travolti, si gettano verso il palcoscenico e qui giunti vengono bloccati da una squadra di «gorilla» e rinviati al volo in platea. A Basilea 3 mila svizzeri, perso il controllo, hanno messo a sacco una magnifica sala da concerto del XVIII secolo. A Bordeaux, infine, Johnny, nel bel mezzo d'una canzone, esplode in una serie di colpi di tosse. Emozione in sala. Il cantante s'interrompe, riprende. Scrosciano gli applausi. Johnny porta improvvisamente le mani alla testa, si ferma, i musicisti abbandonano gli strumenti, preoccupatissimi. Il pubblico è in fermento. Johnny crolla a terra, cala il sipario. Gli spettatori sono sbalorditi, attanagliati dall'ansia. Il sipario si rialza. Johnny, resuscitato, impugna il microfono e riprende il suo rock al punto in cui l'aveva lasciato. Scoppia il delirio.

Ebbene, ogni episodio di questo «dramma» era stato premeditato e provato. «A conclusione della tournée», dice ancora il manager di Hallyday con una certa fierezza, «abbiamo avuto anche il morto».

In giugno Johnny partirà per una nuova serie di recite: circa 150 milioni di lire in un'estate, più di quello che può guadagnare un professore in quarant'anni.

Loris Mannucci

Componibili per il salotto

L'invenzione originalissima di un architetto inglese: elementi che innestati l'uno nell'altro formano a piacere poltrone o divani. Si possono creare varie composizioni

Il mobile a elementi componibili è una delle caratteristiche dell'arredamento moderno. Esso nasce dall'esigenza dell'industria di offrire arredi standard adattabili alle particolari necessità di ciascun acquirente, che spesso sono condizionate dalle ferree limitazioni di spazio della casa d'oggi. Gli architetti hanno dato forma a questa esigenza industriale.

Si è cominciato dagli armadi composti di unità che possono essere usate singolarmente, od associate in modo da costituire un unico blocco di elementi, in quantità variabile, affiancati l'uno all'altro o sovrapposti.

Gli architetti hanno trovato poi un campo di ancor più varie e originali proposte, per questo arredamento basato sull'associazione a piacere di elementi prefabbricati, nelle scaffalature per libri. Data la ristrettezza dell'alloggio medio, ormai la biblioteca non è più in una stanza apposita, e ciò non dispiace alle signore, le quali dicono che i libri «fanno colore». Di qui la nascita di un mobile composito, spesso eclettico, in cui trovano posto il giradischi, la radio, il televisore, i box degli altoparlanti, il bar, soprammobili vari e, infine, anche i libri.

Questo mobile tipico del nostro tempo, il quale a causa delle scaffalature viene detto ancora libreria — impropriamente, dato che la sua funzione, come s'è visto, è multipla — è appunto l'esempio più raffinato e fantasioso di arredo affidato al sistema della composizione. Ogni mobiliere ne fabbrica, e non tutti sono di buon gusto e di apprezzabile praticità, al pari di molte cucine componibili, altro esempio della tecnica odierna basata sul principio dell'accostamento di elementi gemelli.

Questa tecnica cerca nuovi campi d'applicazione, ed in teoria sembra avere possibilità illimitate. Si sono già viste poltrone che, accostate, formano divani, di lunghezza variabile a seconda del numero di elementi uniti insieme. La prospettiva della composizione obbligava gli ideatori a forme quadrate o rettangolari. Ma ora anche questo «handicap» è stato superato da un architetto ingegnoso e originale, l'inglese Olivier Morgues. Ad una recente mostra egli ha esposto questi elementi di forma asimmetrica e di diverse dimensioni che, accostati l'uno all'altro, formano un comodissimo divano o una poltrona altrettanto comoda, a seconda che si uniscano, rispettivamente, cinque o tre di questi pezzi.

Essi sono rivestiti di morbido tessuto e sono di varie tinte, cosicché si possono creare composizioni di colore a piacere. Il tessuto racchiude una generosa imbottitura che posa su una solida struttura metallica.

Ritorno all'epoca del charleston

La follia dell'antiquariato sta rivalutando anche quel mobilio che, a rigore, non può essere considerato antico ma soltanto vecchio e démodé. E' un avvertimento a coloro che hanno vecchie case, ammobiliate secondo il gusto dei nostri padri e dei nostri nonni, a non sbarazzarle avventatamente di quegli arredi sorpassati.

Ad esempio è stata venduta, qualche tempo fa, a Versailles, una serie di mobili d'epoca 1920-25. Vecchi di appena quarant'anni, questi oggetti non soltanto hanno avuto il privilegio di una mostra-mercato allestita appositamente per loro, ma hanno raggiunto prezzi relativamente elevati: 120 mila lire una tavola ovale lunga un metro e venti; 140 mila lire un paio di piccoli armadi gemelli; 190 mila lire tre poltrone rivestite di tappezzeria.

Non sapremmo indicare, a favore di tali rivalutazioni, nient'altro che la moda, la quale spesso è irrazionale e sconcertante. E se v'è una spiegazione di questi discutibili ritorni della moda, essa non è fondata su motivi di gusto quanto nel desiderio di sfuggire al livellamento, alla spersonalizzazione, alla freddezza di certo arredamento moderno.

Lo stile degli anni che seguono immediatamente la prima guerra mondiale evoca tempi apparentemente spensierati, a guardarli con quarant'anni di distacco: i tempi del charleston, delle riviste negre, dei balletti svedesi. Sono mobili, in genere, di buona e in alcuni casi raffinata fattura, interpretazioni relativamente moderne del tradizionale, ma nulla di rilevante. Sono mobili «allegri», fastosi, borghesi. Gli ornamenti, di solito vagamente floreali, non hanno altra regola che la fantasia generalmente fertile del decoratore. Il mobile più tipico di questa epoca è «vestito» di tappezzeria, di seta, di galuchat con disegni fitti, fantastici, vivaci, a tinte tenui e varie.

Testi di **Renzo Carnevali**

Una piccola «commode», rivestita di stoffa preziosa, secondo il gusto degli Anni Venti

MENTRE RICEVEVA UNA MULTA

Sarah Miles ingoia la fede

L'attrice inglese Sarah Miles ha inghiottito ieri la sua fede nuziale. Un poliziotto l'aveva fermata alla periferia di Londra contestandole una multa per eccesso di velocità. La Miles, che ha già pagato di recente due analoghe contravvenzioni, ha temuto che questa volta le ritirassero la licenza di guida. Nell'emozione s'è messa la dito e inavvertitamente ha ingoiato l'anello. Il marito Robert Bolt l'ha poi accompagnata in ospedale ma le sue condizioni non sono state ritenute gravi

TUTTI SCRIVONO A DEPUTATI E SENATORI

«Onorevole, mi consigli come lavare l'onore»

Quattromila missive arrivano ogni giorno a Palazzo Madama e a Montecitorio - Spesso sono richieste di aiuto e di consiglio, ma ci sono anche proposte di legge strampalate, minacce, dichiarazioni d'amore - Le ingenue bugie: «Ho sempre votato per lei»

Nostro servizio particolare

Roma, marzo.

«Caro onorevole, le accludo cinquecento lire perché acquisti e mi invii un biglietto della lotteria: quelli venduti a Roma sono più fortunati degli altri». Ecco una delle richieste che sovente giungono ai parlamentari dagli elettori del loro collegio. Ma, fra le tante, non è la più bizzarra. Qualche tempo fa un deputato di Cagliari si è visto arrivare, in un pacchetto, una sveglia rotta con la preghiera di farla riparare da un orologiaio di fiducia. Un senatore genovese ha ricevuto dalla Liguria una cassetta di specialità gastronomiche da consegnare personalmente al destinatario: «*Mi perdoni il disturbo* — diceva il biglietto di accompagnamento — *ma, recapitato da lei ai miei parenti della Capitale, questo regalo avrà certo più valore*».

— Quando eravamo sposini guardavi sempre cosa c'era nella vasca da bagno...

Non tutta la corrispondenza che viene smistata negli uffici postali delle due assemblee legislative contiene simili proposte. Ogni giorno a Montecitorio affluiscono 4 mila lettere, 2500 a Palazzo Madama. Il sessanta per cento proviene dal Mezzogiorno, il resto dal Nord. In media un parlamentare ne legge quotidianamente una cinquantina. Coloro che ne ricevono di più sono i democristiani, considerati assai influenti. Ma a riempire le 945 cassette delle Camere contribuiscono anche il prestigio personale e la popolarità acquisita nel corso della legislatura. Molte sono scritte a mano su fogli di carta protocollo, di carta velina, di carta da quaderni. Alcune sono invece battute a macchina, o addirittura ciclostilate, e lasciano quindi intendere di essere state contemporaneamente indirizzate agli esponenti di tutti i partiti.

I più chiedono di rimuovere una pratica fermatasi in chissà quale ufficio ministeriale. Stanchi di aspettare e irritati dalla lentezza della burocrazia, si rivolgono fiduciosi al proprio deputato, o al proprio senatore, ritenendone taumaturgico il potere. Di solito è una fiducia ben riposta perché, quando non possono interessarsene di persona, essi affidano alla loro segretaria il compito di trattare negli uffici i casi più sbrigativi, che sono una infinità.

Altri implorano un posto, convinti che la raccomandazione di un uomo politico possa surrogare la mancanza dei titoli richiesti in un concorso, riesca a modificare l'esito di un esame, supplisca alla scarsezza dei requisiti necessari per qualche assunzione. C'è poi il detenuto che invoca la riduzione della pena inflittagli, il sindaco che caldeggia un contributo straordinario per un'opera pubblica, la madre di un coscritto che spera nel trasferimento del figliolo mandato lontano da casa. A volte le domande sono accompagnate da un'ingenua bugia (*«Io ho sempre votato per lei»* ha assicurato, per esempio, all'onorevole Santi un elettore di Genova che fa parte di un collegio ov'egli non si è mai presentato), altre volte da un piccolo omaggio (una volta un senatore ha scoperto in fondo a una busta due sigarette del Monopolio).

Ma accanto a queste richieste piuttosto comuni, altre ve ne sono di sconcertanti, anzi di imprevedibili giacché per molti elettori il parlamentare è un confessore discreto, un illuminato consigliere, un prezioso intermediario. Abbandonato dalla moglie, un bracciante catanese si è rivolto all'onorevole Scalia per chiedergli come comportarsi: «*Devo vendicare il mio onore* — gli ha scritto — *o è meglio che metta l'anima in pace?*». Trascurata dopo pochi mesi di matrimonio, una desolata sposina napoletana ha suggerito all'onorevole D'Antonio di indurre il coniuge all'esercizio dei suoi doveri. Truffata da una fattucchiera, una contadina romagnola si è rivolta all'onorevole Zaccagnini: «*Mio marito era gravemente ammalato, una zingara ha voluto esorcizzarlo e io l'ho ricompensata con tutti i nostri risparmi. Ora il mio uomo è guarito ma come faccio a convincerlo che ho agito per amor suo?*».

Diverse lettere nascondono drammi pietosi come quello di una madre che, disperata per la cecità del figlio, si è rivolta all'onorevole Ciriaco De Mita chiedendo che le offrisse un occhio. Altre sono patetiche: durante l'ultima ed estenuante elezione del Capo dello Stato, un'anziana signora che seguiva gli scrutini alla tv rimase colpita dalla voce rauca con cui, dopo qualche giorno, il presidente della Camera leggeva sulle schede i nomi dei candidati; prese allora carta e penna, scrisse la ricetta di un decotto a suo avviso prodigioso e la spedì a Bucciarelli Ducci raccomandandogli maternamente di berlo prima di coricarsi.

C'è chi invia un suo progetto di legge che, se a volte ha il pregio di essere tecnicamente ineccepibile, ha però sempre il difetto di interessare soltanto il proponente: «*L'altro ieri* — racconta l'onorevole Avolio — *me ne è giunto uno che suggeriva di spostare ad un'altra data l'epoca del pagamento della tassa di famiglia*». Ma, più dei freddi articoli di un documento legislativo, scorrendo la corrispondenza dei parlamentari, è facile trovare tenere parole d'amore o accese addirittura roventi. Uno di quelli che hanno acceso qualche cuore femminile è il sottosegretario Adolfo Sarti, un aitante giovane di Cuneo. Uno di quelli su cui son piovuti fulmini e benedizioni è Loris Fortuna, il deputato udinese che ha proposto di introdurre il divorzio anche in Italia.

Francesco Campo

o Torino: telefono 582.175

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa» Via Borgogna n. 3
MILANO - Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 6 L.go del Tritone 155 Via 25 Ottobre 186 r
GENOVA - Portici Accad. 17 r Via Roma 83 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera» del lunedì viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/16538 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e **saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni permute, riparazioni, Siltor, via Nizza 32. Tel. 683-076.

DA 8500 scaffali metallici componibili da L. 60 contenitori plastica rappresentanti. Tel. 233-185.

DISPONENDO Leoncino furgonato cercasi ditta per trasporti Piemonte Lombardia Liguria. Telefon. 224-813 dopo ore 17. A27150

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162 trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

GRU e cavalletto portale 20 tonn. luce metri 10-15 acquistasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 2657 — Torino». A28216

IMPRESA costruisce presti modici casette, fabbricati industriali, riparazioni. Telefonare 342-308.

IMPRESA liquida tavolame, bernili, macchinari, gru, attrezzature, Corso Unione Sovietica 612. A29050

MOLATRICI doppie diametro 600 spessore 20 motore HP 30 a/l 15 ottime condizioni vende File, casella postale 373 Torino. A26762

POMPE per tutti i liquidi. FEIT, via Ingilterra 226. Telef. 331-591.

PRESSE 8-51 tonn., nuove usate, pronta liquidasi. Telefon. 287-969.

RULLO compressore stradale et trentolo mobile vendo. Telefon. 490-008 ore pasti. 1001

SCALA porte metri 21 in buone condizioni vendesi. Telef. 541-113.

TRANSPALLETS carrello sollevatore idraulico 15 ql. vendo 40.000. Telefonare 82-547. A27081

VENDO prezzo minimo 3000 quintali concime, Pellino & Organico, tel. 480-470. 2001

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

ARTIGIANO specializzato riparazioni balconi 30% risparmio; Lavoro accurato. Tel. 485-344.

AVVOLGIBILI bloccati? Telefonate 82-675, 950-453. Un operaio è vostra disposizione. 0783

DECORATORE specializzato tinteggio alloggi 10.000 camera; tempere, idropitture, tappezzerie; cure, sollecitudine. Telefonare 723-576.

DECORAZIONI eseguiamo ovunque rapidamente ducotone 10.000, tappezzeria 18.000. Telef. 484-396.

DECORIAMO camere ducotone 10 mila completa tappezzeria 18.000. Telefonare 389-546, 583-307.

DECORIAMO camere lavabile 9000, garanzia; rettifichiamo parchetti. Telefonare 736-833. A27128

DIPINGO paesaggi, fiori, specializzato in ritratti. Telef. 875-113, ore 8-9, 13,30-14, 21-22.

IMPIANTI riscaldamento caldaie bruciatori radiatori manutenzioni, pulizie. Bosco, tel. 325-380. 1001

IMPRESA edile costruisce villette, bassi fabbricati Torino e dintorni. Telef. 342-433. A27929

OFFICINA meccanica cerca lavoro forniture ingranaggi macchine agricole auto o qualunque altro tipo. Telefonare 296-204. A26363

PIASTRELLISTA specializzato esegue pavimenti rivestimenti cantieri ville. Telefonare 353-785 ore pasti.

PICCOLA impresa restauro alloggi negozi al completo. Telef. 343-433.

RIPARO televisori radio antenne centrali singole. Telef. 380-025.

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE. RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. ABBASSANDO prezzo cediamo rosticceria con alloggio forte lavoro centro Ciriè causa dissidi famigliari. Affarone. Telef. 924-031.

È più di una lavastoviglie.
È la "lavapentolestoviglie", perchè lava le pentole con energia e le stoviglie con delicatezza. Infatti ha 2 scomparti di lavaggio. Finalmente pentole e stoviglie sono lavate nello stesso tempo ma in 2 modi diversi. Capace per 8 persone, e economica anche per 3. E tutto brilla perchè ha il **dolcificatore dell'acqua.**

Vi regala spazio in cucina.
Infatti si sostituisce a un armadietto e ve ne libera altri. E che ordine! Tavola, acquaio, fornelli sono subito sgombri. Ogni cosa è ben sistemata, tersa, splendente, già pronta per il prossimo pranzo. Ricordate, Slipomatic contiene veramente tutto ciò che occorre in cucina e in tavola. Ecco perchè **si fa spazio da sè.**

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente prestiti senza garanzie reali. Cessioni dello stipendio a dipendenti aziende statali, parastatali, private tasso annuo 5,50%. Sommeiller 17, telefono 534-760. A28089

A.A.A.A. TASSI bancari dall'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria Fid - via Cernaia 16, telefono 542-834, 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria Fid - via Cernaia 16, tel. 542-834, 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincofex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826.

A.A. AD automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincofex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 545-809. O568

A. AFIA: Pietro Micca 15, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Ilma. Mercanti 18. Telefono 540-879. O320

A. NICHELINO cediamo negozio tabaccheria 2.500.000, 1.000.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O561

A. PRIVATO cede negozio drogheria redditizio 1.000.000 contanti, rimanenze dilazionando. Tel. 882-446.

ABBIGLIAMENTO bambini avviatissimo, unica zona, redditizio, cedesi convenientemente, Casalegno 885.962.

ABITABILE subito vicinanze tribunale vendiamo alloggio due camere, cucina, 2.600.000. Domus, Garibaldi 39, tel. 511-050. O193

ACCONCIATURE moderno 3 posti attrezzatura completa cessandosi podesi. Casalegno 885-962. O925

ACCONCIATURE per signora vendesi motivi familiari vera occasione. Telef. 483-933. A27463

ACCONCIATURE signora, cinture Torino, attrezzatura modernissima, utile netto annuo 7.000.000; cede 2.500.000, Fasano, Madama Cristina 129. O913

AFFARE: garanzia bar, pizzeria, ristoro, latteria 75.000 mensili, reddito 350.000, cauzione 1.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFARONE causa urgente trasferimento cedo al miglior offerente avviato negozio biancheria telerie. Telefonare 263-540. A28033

AFFARONE cedesi per motivi di famiglia pizzeria, ristoro e caffè analcoolico su corso in zona industriale Rivoli, 7.000.000 trattabile. Telefonare 950-570. A27828

AFFARONE cediamo negozio carne equina 2.500.000, 1.500.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE centralissimo istituto di estetica causa trasferimento cedesi, attrezzatissimo, apparecchiature, elegante, ampi locali. Telef. 890-902.

AFFARONE 3.500.000 cediamo negozio latteria centralissimo redditizio. Riva, via Mazzini 1. O561

AFFARONE rarissimo cediamo negozio rivendita pane centralissimo modernissimo 2.000.000 - 1.300.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.

ALIMENTARI, pane, frutta, verdura, avviato, annesso alloggio sul mare, cedesi. Borghetto - Loano. Tel. 70-372 Borghetto, ore 20-22. 21971

ANGOLARE latteria analcoolici ottimo reddito cedesi miglior offerente. Telefonare 237-805. A2829

ATTENZIONE realizzi licenza avviamento, attrezzatura negozio ferramenta idraulica, rilevando merce, Casalegno 885-962. O925

AUTORIMESSA capacità 90 auto, completa officina, forte lavaggio, cedesi. Telefonare 766-896.

AUTORIMESSA, su corso principale a piano cortile, 2 spazi, moderni lavaggio modernissimo cedesi, vendesi escluso intermediari. Telefonare 790-226 dopo le 20.

AUTORIMESSA, 110 auto avviatissima officina cedesi, eventualmente vendesi muri. Tel. 546-105.

AVVIAMENTO tradizionale, profumeria su corso [illegible] 4.000.000 compresa merce, particolari eventualmente alloggio Torino. Tel. 796-468.

AVVIATISSIMO negozio cine-foto cediamo 2.500.000, 1.500.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O561

AVVIATISSIMO negozio pastificio cediamo 3.500.000 - 2.000.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O561

AVVIATO bar trattoria zona centro Genova causa salute cedesi. Cassetta 1482 P. Sip. Genova.

AZIENDA meccanica cinquantennale lavoro sicuro continuo cedesi. Telefonare 754-087. A28059

BAR centrale prim'ordine 85.000 incasso giornaliero cedesi dilazionando affare. Spero, Carlo Alberto 41.

ARMA (Sanremo) cedesi causa trasferimento avviata pensione-bar-ristorante, posizione commerciale, facilitazioni. Scrivere: Sirena Pubblicità 23 Z Sanremo. 22163

ARTICOLI pesca caccia sportivi avviato convenientemente cedo 1 milione 500.000. Telef. 758-442.

ATTREZZATISSIMO primizie commestibile drogheria 60.000 giornaliero ricoverandosi ospedale cedesi dilazionando Casalegno 885-962.

AVVIATISSIMA azienda commerciale forniture ufficio introdottissima enti statali cedesi causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2658 — Torino».

AVVIATISSIMO commestibile, forte vendita frutta - verdura, incasso 70.000, reddito elevato; impossibilità conduzione cede 3.700.000, Fasano, Madama Cristina 129.

AVVIATISSIMO negozio alimentari cediamo dilazionando, alloggio, Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio calzature decennale centralissimo cedesi, serietà 1.800.000. Telefonare 531-565.

AVVIATO laboratorio tecnico riparazioni radio-tv attrezzato modernamente posizione commerciale centrale ottimo reddito cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3071 — Torino».

AZIENDA elettrauto - accessori - ricambi elettrici, ottima clientela (private - grandi industrie), 60 milioni annui, cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129.

BAR 80.000 giornaliero, bellissimo 5 vetrine arredamento nuovo ultramoderno posizione angolare fronte Fiat minimo anticipo resto lunga dilazione. Telefonare 537-213.

CASALEGNO 885-962 vende avviatissimo confezioni maschili 20 milioni annui, richiesta modica.

CASALEGNO 885-962 cede 3 milioni 500.000 pastificio alimentario 80.000 giorno garantito causa incidente.

CARTOLERIA - libri - profumeria, avviamento pluriennale, zona sicuro sviluppo, ottimo incasso; causa trasferimento cede 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

CASALINGHI elettricità idraulica San Paolo avviatissimo angolare urge cedere. Tel. 383-235. A27834

CASALINGHI, giocattoli, ferramenta attività ventennale cedesi. Telefonare 485-379. A27079

CAUSA impegno urge cedere drogheria alimentario zona Francia 85.000 giornaliero dimostrabile eventualmente dilazionando. Tel. 790-372.

CAUSA malattia cedesi nel Canavese laboratorio pasticceria forte lavoro ottima clientela. Telef. 558-514 To.

CAUSA malattia cedo avviato negozio commestibili Moncalieri. Telefonare 641-176. 2001

CAVALLERA, Saluzzo 21. Salumeria alimentari angolare (rarissima occasione) cedesi 1.600.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antiquariato centralissimo redditizio cedesi 3.000.000 motivi famiglia.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Camiceria confezioni bambini, cravatte cedesi ritiro commercio. O756

CAVALLERA, Saluzzo 21, Giornali, latteria, rivendita pane (medesime case) rileviamo. O758

CEDE autorimessa capacità 150 macchine incasso 500.000 mensile più lavaggio e più parte meccanica, Via Portalino 12. A29119

CEDESI bar cremeria posizione centralissima grandi locali. Telefonare 545-583. A29144

CEDESI bar torrefazione zona Francia causa ritiro commercio. Telefonare 769-931. O189

CEDESI in Milano avviatissima scuole private corsi preparazione esami ogni ordine studi autorizzate ministero P.I. modernamente attrezzate. Scrivere: Wooldridge, corso Italia 56, Saluzzo. A28861

CEDESI negozio mode oppure arredamento completo elegante L. 200 mila. Telefonare 365-233 ore pasti.

CEDESI negozio telerie tendaggi licenza merceria, ottima posizione. Tel 695-778. A28085

CEDESI o gerenza avviare pescheria ottima posizione. Rivolgersi Via Borgaro 60. A27754

CEDESI trattoria con alloggio zona villeggiatura Castagnole Po. Telefonare 912-935. 1001

CEDIAMO centralissimo negozio drogheria redditizio 1.500.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O561

CEDO alimentari drogheria frutta verdura con alloggio motivi familiari. Telefonare 280-559.

CEDO avviatissimo negozio laboratorio maglieria sartoria occasione. Telef. 693-032. A28970

CENTRALISSIMO albergo - ristorante - superalcoolici, avviamento trentennale 7000 presenze, 24.000 coperti, reddito elevato: cede 35 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

CENTRALISSIMO negozio parrucchiera per signore conosciutissimo avviamento trentennale 12 posti lavoro, arredamento completo, seria clientela, buon reddito, cedesi. Trattasi seriamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7014 — Torino».

CERCASI finanziatore lancio articoli brevettati eventuale cessione attività con assistenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3099 — Torino».

CERCASI rivendita pane in gerenza. Telefonare 855-032, 693-032.

CERCO gerenti latteria via Giordano Bruno cessionando. Roselli, Principe Oddone 3. O083

CHALET Alta Valle Susa mt. 1200 vendesi tutti comfort vicino maggiori centri sciistici. Telefonare ore ufficio 651-733. A28099

COIFFEUSE, parfumerie, maison de beauté, primario locale, adatto persona veramente capace, reddito elevato; svende 7.000.000, Fasano, Madama Cristina 129. O913

COLORIFICIO centrale richiesta 3.000.000 cedesi direttamente dilazionando. Tel. 851-133, 331-705.

CONFEZIONE bimbi, avviatissima, cedesi urgentemente senza merce, causa improvvisa malattia. Telefonare 383-340. 1001

CROMATURA artigiana, ottima clientela, buon reddito, cedesi. Telefonare 242-332. A27687

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa centrale, officina lavaggio, alto reddito. O934

DISPONENDO 15-20 milioni giovane attivo rileverebbe o associerebbesi seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2685 — Torino».

DISPONENTI 25.000.000 cedesi 1/3 partecipazione officina meccanica bene avviata, elevato reddito, fatturato medio mensile 6.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2669 — Torino».

DISPONGO negozio ottima posizione con licenza adatto torrefazione, bar, salumeria, pastificio, merceria. Telefonare 379-338. A27542

DROGHERIA e commestibili, centro zona popolosa di grande passaggio, capolinea 2 tram. Tel. n. 650-959.

ELETTRODOMESTICI, radio, casalinghi, cinematografo centro turistico montano, utile netto mensile: oltre 350.000; cede 2.500.000, Fasano, Madama Cristina 129.

ELETTRODOMESTICI radio tv casalinghi, cintura Torino, avviamento pluriennale, 4 vetrine, incasso 100.000.000; cede 7.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

FERRAMENTA idraulica utensileria su corso cedesi, vero affare. Telefonare 486-971. A14092

FERRAMENTA utensileria ingrosso, avviamento pluriennale, giro affari annuo 15.000.000, reddito sicuro; cede 2.500.000, Fasano, Madama Cristina 129. O913

FORNACE Cascine Piemonte causa espatrio vendesi 70.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8 — Genova». 22183

FRUTTA e verdura arredatissimo forte lavoro cedo 1.000.000 rimanenza dilazionata, Telef. 512-877.

GEOMETRA, pluriennale esperienza cantieri edili, associerebbesi, media o piccola impresa edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2662 — Torino».

GERENZA frutta verdura, negozio bellissimo cauzione minima. Telefonare 537-213. O77

GIORNALI, cartolibreria, giocattoli, avviatissimo negozio, 350 copie giornaliere, reddito sicuro, facile conduzione, cede 6.000.000, Fasano, Madama Cristina 129. O913

IMPORTANTE stabilimento francese con solida rete di rappresentanti, cerca fabbricante italiano di abiti femminili, esecuzione curata, per distribuzione in tutta la Francia. Scrivere: L.T.H., 70 - Gray, Francia.

INDUSTRIA arredamenti scolastici legno-ferro, attrezzi ginnastici, mobili ufficio, serramenti. Quarantennale attività, iscrizione Albo fornitori Stato 250.000.000; suscettibile elevatissimo incremento con persona dinamica: causa anzianità cedo attrezzature, modelli, brevetti 22.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

LABORATORIO confezioni bambini, avviatissimo, attrezzato ogni tipo lavorazione, utile netto 800.000 mensili; cede 20.000.000, Fasano, Madama Cristina 129. O913

LABORATORIO ex corredore cedesi con macchinari legno e ferro in buono stato. Via Antonio Cecchi 18.

LARGO Orbassano cedesi tintoria. Telefonare 596-715. 1001

LATTERIA avviata, modernamente attrezzata, buon incasso dimostrabile vendesi tre milioni. Tel. 331-516.

LAVABIANCHERIA self-service, posizione commercialissima, impiego capitale (reddito 30%), facile conduzione; cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129.

LAVASECCO Moncalieri avviatissimo cedesi causa espatrio. Tel. 852-128.

MERCERIA posizione invidiabile, cessato contratto, gerenza cedesi 1 milione 500.000, Casalegno 885-962.

MERCERIA - tessuti - maglieria cintura Torino, avviamento quarantennale, reddito mensile oltre 400.000; cede 8.000.000 contanti, Fasano, Madama Cristina 129.

NEGOZIO fiori avviatissimo incasso 6.000.000 annuo cedesi 4.500.000. Telefonare 773-828. A27074

NEGOZIO frutta verdura, barriera Milano, 40.000 giornaliere, cediamo. Telefonare 519-546.

OCCASIONE vendo negozio barbiere. Via Stradella 236. A27757

OSPEDALETTI cedesi Bar Sport, telefono 89-797, centralissimo. unica ricevitoria totocalcio, unico telefono pubblico, tre nuovi biliardi, juke-box.

PANIFICIO forno Antonelli kg 280, 4.200.000 affarone. Cavallera, Saluzzo 21. O758

PASTICCERIA laboratorio, alloggio, fatturato annuo 21.000.000 cediamo 15.000.000 dilazionando. Sassi, Garibaldi 5. O160

PASTIFICIO pasticceria attrezzatissimo 20ennale 75.000 garantito cedesi anticipando 5.000.000. Tel. 745-868.

PETTINATRICE abilissima prende in gestione negozio in attesa di avere documenti necessari per acquisto licenza comunale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7013 — Torino».

POLLERIA via grande passaggio 300 mila settimanali, ottime possibilità sviluppo, cedo anticipando 1.000.000. Telefonare 743-885. O33

POLLI e conigli forte incasso cedo 800.000 rimanenza dilazionata. Telefonare 545-556. O163

PRESTITI mutui lavoratori dipendenti cessioni stipendi dipendenti enti locali statali. Abac, Ferraro, Pomba 11. Telefonare 537-918.

PRESTITI rateali per acquisti occorrente vostro matrimonio offerente Sposalidi. Telefonare 757-747.

PRESTITI: SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

PRINCIPATO Monaco, Costa Azzurra, per vendita ingrosso cercansi fabbricanti: porcellane artistiche, ceramiche, ricordi, regali, cartiere, portachiavi, oggetti cuoio, piatti ornamentali rame, turaccioli, cavatappi umoristici, legno scolpito, riproduzione monumenti in metallo, cucchiaini (ricordi), cannoni antichi (ricordi), stemmi smaltati. Scrivere: Marchetto, 16 Boulevard des Moulins, Montecarlo.

PRIVATO cede avviatissimo centrale commestibile occasione. Tel. 633-603.

PRIVATO vende muri negozio con licenza profumeria. Gorizia 176, Telefonare 393-482, 390-980.

PRIVATO vende privato avviatissimo frutta verdura. Telefonare pomeriggio 328-778. A28772

PROFUMERIA, acconciature, estetica, zona centrale, arredamento attrezzature ottime, incasso fortemente incrementabile: cede 3.500.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O913

PROFUMERIA urgente ricovero ospedale cedesi miglior offerente condizionatamente. Casalegno 885-962.

RISTORANTE bar tavola calda, pensione montagna doppia stagione. Sicuro avvenire, nuova costruzione cedesi. Telefonare 911-640.

RIVENDITA pane olio in gestione immediatamente, mill presso. Telefonare 745-886. O33

(Continua a pag. 8)

Le indagini sull'uccisione del filatelico di Brescia

Tranquillo sotto le accuse il conte presunto assassino

Ieri durante il sopralluogo a San Mauro per la ricerca del punto in cui avrebbe bruciato i francobolli, Tebaldo Martinengo Cesaresco ha tenuto un comportamento altezzoso e sprezzante - Ha dato risposte evasive, ha continuato a negare di avere colpito il commerciante

DAL NOSTRO INVIATO

S. Mauro, martedì sera.

Tranquillo, con un'espressione annoiata, un sorriso di scherno sulle labbra sottili, il conte Tebaldo Martinengo Cesaresco, presunto omicida del filatelico Battista Zani, ha seguito ieri pomeriggio gli inquirenti durante il sopralluogo sulla sponda del Po dove una bambina di 11 anni, Stefania Guerrini, figlia del sindaco di San Mauro, lo avrebbe visto venerdì bruciare un misterioso pacchetto, presumibilmente i francobolli del valore di 50 milioni rubati al commerciante ucciso.

Il giovane ha ammesso l'episodio, ma ha subito aggiunto di non ricordare il punto preciso in cui avrebbe distrutto la preziosa refurtiva. Punto che, nonostante le accurate ricerche, non è stato trovato e la circostanza ha sollevato non pochi dubbi fra i funzionari che si occupano dell'indagine. Stupisce il contegno del Martinengo, che benché giovane si comporta come un vecchio pregiudicato: le sue dichiarazioni sono sempre scarse, evasive, egli si limita a confermare le circostanze ormai accertate, attento a diminuire le proprie responsabilità: «*L'omicidio non era premeditato, il mio complice ha agito all'improvviso, sono stato colto di sorpresa*». Nella voce non c'è traccia di emozioni, sentimenti.

Ben diversa la figura dello zio, il comm. Giuseppe Bonini, 81 anni: una vita onesta trascorsa tra il lavoro e gli affetti della famiglia. Presidente della scuola e dell'asilo di S. Mauro, finanziatore di opere benefiche, ora ritirato nella sua villa, rispettato e benvoluto. L'arrivo del nipote, mercoledì, lo ha gettato nell'angoscia. «*Stai tranquillo zio* — gli ha detto il giovane Tebaldo — *sono qui per affari. Ho un buon posto, adesso*».

Ma il Bonini non gli ha creduto. Ha cominciato a tormentarsi. Sa che il nipote è fannullone, bugiardo «*chissà cosa ha combinato stavolta?*». Lo osserva attentamente senza avere il coraggio di interrogarlo. Teme di offenderlo. E tuttavia il presentimento che sia implicato in qualche brutta azione rimane: forse un furto o, chissà, un'estorsione. Non certo un omicidio per rapina. Questo il Bonini non osa nemmeno immaginario.

Guarda il nipote che bighellona per casa, tranquillo. Si fa prestare l'auto (la sua Citroën DS 19 è in riparazione a Torino), va e viene con una busta nera sotto braccio (gli affari). Il parente vorrebbe convincersi che è davvero cambiato, ma il dubbio lo scava in fondo al cuore, e sabato mattina, S. Giuseppe, quando sul giornale legge la notizia dell'omicidio e la descrizione dell'assassino quello che era un oscuro sospetto diventa certezza. Chiama il nipote; con voce che vuole essere ferma gli chiede se è lui il giovane nobile bresciano ricercato.

Il Martinengo scoppia a ridere: «*Non c'entro per niente, non so nemmeno di che cosa si tratti*». Sostiene a lungo lo sguardo dello zio. Indifferente, se ne va con una scrollata di spalle.

Pietro Squillero

Il conte Tebaldo Martinengo, presunto assassino del commerciante di francobolli bresciano

ULTIMA ORA

I francobolli nascosti a San Mauro?

BRESCIA, martedì sera.

Alle ore 13 si è appreso che una camionetta con alcuni agenti della Mobile è partita alla volta di Torino allo scopo di rintracciare la collezione di francobolli rubata a Battista Zani. Sembra che il conte Tebaldo Martinengo, in un nuovo interrogatorio avvenuto stanotte, abbia confessato di aver nascosto la preziosa refurtiva in casa dello zio a San Mauro.

Continuano a scambiarsi la responsabilità del delitto

I due giovani complici ora divisi da un odio mortale

Giuseppe Piccini accusa Tebaldo Martinengo Cesaresco: «Ha assalito all'improvviso il commerciante, quando si è reso conto che voleva andarsene, portandosi via i francobolli» - La vittima si fidava del patrizio: «Quel ragazzo io l'ho visto nascere; non mi farebbe mai del male»

DAL NOSTRO INVIATO

Brescia, martedì sera.

L'inchiesta sull'efferato delitto di cui è rimasto vittima il commerciante di francobolli bresciano massacrato e gettato nel Lago d'Iseo prosegue senza soste. I due protagonisti del crimine, il conte Tebaldo Martinengo Cesaresco e il suo complice Giuseppe Piccini continuano tenacemente a scambiarsi le maggiori responsabilità nell'uccisione di Battista Zani, in una sorta di dura battaglia senza esclusione di colpi.

Uniti nel tramare la sinistra insidia che ha condotto il commerciante alla tragica morte, ora i due sono divisi da un'ostinata rivalità nell'attribuirsi la parte più pesante dell'omicidio. Il patrizio continua a sostenere che fu il Piccini a scagliarsi come una furia contro Battista Zani e a farlo stramazzare con un violento colpo al capo. «C'è stata una lite — afferma il conte — e il mio amico ha perso la testa».

Ma Giuseppe Piccini replica con impeto: «Non è vero. E' stato lui. Lo ha assalito d'improvviso quando s'è reso conto che il commerciante voleva andarsene riportandosi via i francobolli». Con ogni probabilità il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Giannini, deciderà di sottoporre i due ad un confronto in carcere per vedere di chiarire le loro posizioni.

Frattanto è emerso un altro elemento nelle indagini: in un garage preso in affitto da Tebaldo Martinengo Cesaresco è stata trovata dalla polizia un'auto rubata. Si tratta d'una Citroën DS, una vettura uguale a quella che possiede il patrizio. E' stata rubata il 4 dicembre scorso a Verona. Dopo il delitto e l'occultamento del cadavere di Battista Zani nel Lago d'Iseo, i due giovani hanno sostituito il sedile posteriore dell'auto del conte, rimasto macchiato di sangue, con quello dell'altra Citroën.

Ieri pomeriggio, mentre Tebaldo Martinengo Cesaresco era a San Mauro Torinese per il sopralluogo, Giuseppe Piccini si trovava nella caserma dei carabinieri, dove è ammassata parte della refurtiva trovata nella villetta di Maderno, sul Garda. Il giovane è stato interrogato a lungo su questi furti: ha detto che vi è coinvolto anche il patrizio, che questa loro attività durava dall'inizio dell'anno. I due sarebbero penetrati in parecchie ville nella zona di Maderno, impadronendosi di quanto capitava loro sotto mano. Avrebbero continuato così per parecchio tempo, fino a quando decisero di lasciare da parte i furti e di ordire il tremendo agguato al commerciante di francobolli.

Battista Zani era stato visto abbastanza spesso insieme con Tebaldo Martinengo Cesaresco. Pare che una volta gli abbia persino prestato del denaro. Il commerciante conosceva bene la famiglia del patrizio e la stimava. Qualche tempo fa un collega gli aveva detto di stare attento a quel giovane nobile sfaccendato perché gli avrebbe combinato qualche guaio. E Battista Zani aveva risposto: «Quel ragazzo io l'ho visto nascere. Non mi farebbe mai del male».

Giuliano Marchesini

Il comm. Giuseppe Bonini di S. Mauro, zio del conte Martinengo

Stefania Guerrini ha visto il patrizio bruciare i francobolli

Il crimine ieri in Val d'Ossola

Assurda la gelosia del calabrese uxoricida padre di quattro bambini

La vittima era una sventurata, accasciata dalla miseria in cui viveva la famiglia

Dal corrispondente di Stampa Sera

Verbania, martedì sera.

Annunziato Guarnaccia, l'uxoricida di Pieve Vergonte, un paesetto della Val d'Ossola, ha trascorso la prima notte in carcere e in giornata dovrebbe essere interrogato dal giudice istruttore e dal vice procuratore della Repubblica dott. Longodorni. La salma della vittima, Maria Bettini di 38 anni, è ancora nella cella funeraria del cimitero di Premosello e fino a questo momento nulla si sa circa le esequie.

I quattro figli, Antonino di 11 anni, Antonietta di 9, Giovanni di 6 ed Eugenio di appena sei mesi, sono temporaneamente ospiti di parenti della madre. Sono questi bambini le vere vittime della ancor inspiegabile tragedia, ed è soprattutto la loro sorte che commuove la gente di Pieve Vergonte e di Premosello.

Gli stessi carabinieri i quali hanno raccolto prima la deposizione dell'assassino poi quelle dei parenti e dei vicini di casa non riescono a trovare il movente del tragico fatto. Annunziato Guarnaccia (un muratore calabrese qui trasferitosi 14 anni fa) era geloso. Accusava la moglie d'infedeltà, covava in cuore un desiderio di vendetta. Sembra avesse detto in paese che un giorno o l'altro avrebbe ammazzato chi gli insidiava «la sua donna». Ma a Fomarco e a Pieve tutti sono unanimi nel dire che Maria Bettini era una donna onesta, senza grilli per il capo, che pensava soltanto alla casa e ai quattro figli, con il cruccio del denaro che non bastava mai a coprire le spese. Un cruccio che l'aveva fatta sfiorire anzitempo. Lui, l'uxoricida, viene descritto come un uomo piuttosto facile ad adombrarsi, con poche amicizie ed altrettanto poca voglia di lavorare.

Ieri mattina, anziché recarsi al cantiere di Briga, in Svizzera, dove da qualche tempo aveva trovato un'occupazione, se ne era tornato a casa. «*Volevo sorprendere mia moglie in flagrante*» è la giustificazione dopo il delitto. Ma in casa non vi era nessuno di estraneo: solo la moglie col bimbo piccolo in braccio e gli altri tre pronti per andare a scuola. Poi, usciti i figli più grandicelli, la tragedia. Nata forse da una discussione (perché uccidere se non vi era alcun presunto rivale?), forse da un banale litigio, è finita a colpi di pistola, sparati nella schiena della povera donna che stava cercando scampo nella fuga, e che cade, le braccia in croce, sulla soglia di casa invocando la mamma.

Consumato il delitto, Annunziato Guarnaccia non perde la calma. Esce, affida il bimbo ancora lattante a Maria Tabacco, figlia della padrona di casa. Le raccomanda gli altri tre e in motoretta va a costituirsi. Dice subito di avere ucciso, e di averlo fatto perché la moglie lo tradiva. Il solito delitto d'onore? O piuttosto un delitto provocato da un momento d'ira, per i rimbrotti della moglie che gli rimproverava le troppe assenze dal lavoro e l'assurda pretesa di comperarsi un'auto a rate quando in casa mancava tutto?

Una tragedia maturata nella miseria, un delitto le cui conseguenze, praticamente, ricadono tutte su quattro bimbi già abbastanza sfortunati per doversi meritare anche questa sciagura. Un delitto che forse può meglio essere raffigurato e messo in giusta luce osservando lo squallore dell'abituro in cui viveva questa famiglia di immigrati: due miseri locali, uno al pianterreno, l'altro al primo. Uno per vivere di giorno, l'altro per dormire la notte tutti e sei assieme; un abituro ove i «servizi igienici» sono costituiti da una garitta di legno e latta in mezzo a un prato.

Il delitto forse fu dettato dall'esasperazione, ma che di certo nulla ha che vedere con l'onore macchiato.

a. c.

Accusati di duplice omicidio

Interrogati i due zingari in carcere ad Alessandria

ALESSANDRIA, mart. sera.

Mario Teresio Re e Maria Rosa Pessera, rispettivamente di 25 e 18 anni, i due zingari savonesi arrestati nei giorni scorsi su mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore del Tribunale di Alessandria per duplice omicidio a scopo di rapina (l'uccisione del possidente Mario De Giorgis e di sua madre Irene Torre, rinvenuti cadaveri il 16 marzo 1965 nella cascina Noceto presso San Salvatore Monferrato) si trovano entrambi nelle carceri giudiziarie di Alessandria.

La giovane donna è arrivata sabato scorso proveniente da Livorno; ieri è stata raggiunta dall'amico, trasferito ad Alessandria da Grosseto, dove era stato arrestato a sua volta dopo un movimentatissimo inseguimento. Nelle carceri di Grosseto lo zingaro, il quale deve rispondere anche di altri reati, è stato interrogato in merito all'accusa di resistenza a pubblico ufficiale addebitatagli all'atto della sua drammatica cattura. Quindi il procuratore della Repubblica della città toscana ha ordinato il suo trasferimento.

Entrambi oggi stesso saranno interrogati dal nostro giudice istruttore, che ieri mattina ha già sostato brevemente in carcere contestando alla Pessera, come vuole la legge, il mandato di cattura emesso fin dal 31 ottobre dello scorso anno. Il magistrato ha poi interrogato la giovane donna, madre di due bimbi, di cui uno di pochi mesi che attualmente si trova in carcere con lei.

Nuovamente all'asta a Milano la «Solitudine» di Fontanesi

Milano, martedì sera.

(a. d.) A due anni esatti «*La Solitudine*» (1876) di Antonio Fontanesi ed altri dipinti d'una nota collezione torinese coinvolta nel dissesto finanziario della famiglia che li possedeva, sono stati nuovamente esposti dalla Finarte di Milano nella galleria di via dei Bossi 2, dove stasera per la terza volta verranno offerti all'asta.

Come si ricorderà la prima vendita si svolse nel marzo del '65 e in quell'occasione il Comune di Torino si assicurò la vasta e profonda composizione di georgica bellezza intitolata «*Le Nubi*» ora alla Galleria d'Arte moderna, dove ha preso il posto dell'«*Aprile*» da tempo in precario stato di conservazione.

In quella stessa tornata venne anche venduta la suggestiva tavola del «*Lago di Ginevra*», sul verso della quale il fortunato che la comprò scoprì, sotto una mano di tempera bianca, un altro dipinto del grande paesista.

La «*Solitudine*» non trovò allora acquirenti. Si chiedevano 20 milioni, oltre le percentuali di rito. E' d'altra parte nessuno avrebbe voluto esporsi a troppa pubblicità. L'opera tornò una seconda volta in vendita sempre all'asta, ma per un curioso incidente l'aggiudicazione non poté essere perfezionata in quanto sembra che per legge il pagamento debba esser fatto per contanti e non per mezzo di assegno.

Questa volta, ad ogni modo, il prezzo base sarà di soli 13 milioni e mezzo, ch'è considerato così basso da poter interessare anche i mercanti d'arte.

Questa mattina ad Imperia a porte chiuse

Processo alla madre sciagurata che sfruttava le giovani figlie

Imputata anche una delle ragazze - Pare che la casa fosse frequentata anche da alcuni bambini

IMPERIA, martedì sera.

E' cominciato questa mattina dinanzi al Tribunale penale di Imperia il processo alla cinquantasettenne Giovanna Ratti in Biolcati, accusata di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione oltre che d'una serie di reati minori. La Biolcati fu arrestata il 7 febbraio scorso. Con lei fu denunciata a piede libero la figlia Ivana di 20 anni, per aver corrotto un bambino appena dodicenne.

I fatti contestati alla Giovanna Biolcati risalgono al gennaio 1966. A quell'epoca la donna avrebbe indotto a prostituirsi tanto Ivana che la figlia minore, Franca, appena diciassettenne. L'azione della Squadra Mobile e della polizia femminile di Imperia era scattata in seguito a varie denunce pervenute non soltanto da parte di vicini di casa della Biolcati ma anche di genitori di ragazzi di quindici, quattordici e persino di dieci anni, che sembra fossero stati indotti a frequentare l'abitazione, ove si trattenevano con le ragazze. Fin dal momento dell'arresto le due imputate hanno decisamente negato ogni addebito.

Stamattina la Biolcati si è presentata in aula elegantemente vestita; prima che l'udienza avesse inizio ha dichiarato di essere vittima di una congiura, in quanto mai avrebbe tentato di istradare le due figlie sulla via del vizio. Le due ragazze, dal canto loro ostentano una certa indifferenza, e passeggiano tranquille e serene tra i numerosi testimoni e parti lese che gremiscono letteralmente il corridoio attiguo all'aula del tribunale.

La madre è difesa dall'avv. Alfonso Carella e dalla avvocatessa Evelina Celsi, di Sanremo; la figlia Ivana è difesa dall'avv. Gino Votu, di Sanremo. In apertura di udienza, il p. m. dott. Pesce, data la delicatezza degli argomenti da trattare, chiede che il processo si svolga a porte chiuse. La richiesta è accolta, la gente sfolla subito dopo incominciato l'interrogatorio di Giovanna Ratti.

Vita di Coppi: un campione nella leggenda

Fausto «mondiale»

Coppi non va al Tour e punta tutte le sue carte sulla conquista della Maglia iridata - La corsa si svolge in circuito a Lugano - Fausto scatta in fuga al tredicesimo giro e solo Derijcke gli resiste - Poi anche il belga cede ed il tortonese «vola» verso il trionfo che suscita incontenibile entusiasmo - Diecimila persone al Motovelodromo torinese per salutare il neo-campione - La stagione si chiude con un netto successo ottenuto con Filippi nel Trofeo Baracchi a cronometro

Fausto Coppi comincia la sua carriera di corridore ciclista e subito, nel 1940, conquista il successo nel Giro d'Italia. Scoppia la guerra, Coppi è prigioniero; quando torna, riprende a gareggiare ed a vincere. Nel 1949 si aggiudica sia la corsa a tappe italiana sia la corsa a tappe francese. Nel '50, cade durante il «Giro» e deve restare a riposo per due mesi. Il 1951 è anno sfortunato: in marzo Fausto si frattura una spalla, in giugno gli muore il fratello Serse in un incidente di gara. Nel 1952, due trionfi da fuoriclasse: domina nel Giro d'Italia e si afferma con eccezionale facilità anche nel Tour: è di nuovo il «campionissimo» idolatrato dai tifosi. Nel 1953, sembra che la vittoria del Giro d'Italia debba toccare allo svizzero Koblet; ma Coppi, con una grande impresa sulla sfibrante salita dello Stelvio, riesce ad infliggere una cocente sconfitta al forte rivale elvetico.

16 *Per il Tour del 1953 si riaccendono le discussioni. Ora, ad anni di distanza, il bisticcio può indurre al sorriso. Ma, allora, il contrasto tra Coppi e Bartali rappresentava un motivo di interesse vivo ed attuale, che di giorno in giorno si rinnovava, miracolosamente trovando motivi inediti. Siamo, dunque, alle solite, Fausto e Gino intendono di andare in Francia, ma ciascuno con il «grado» di capitano. Binda, che è il commissario tecnico, adotta la tattica della pazienza. Lunghi abboccamenti, chiacchiere interminabili. Che cosa sostenevano, i due rivali? Ci informiamo con Binda, un uomo che ha per divisa la più cauta diplomazia. Binda risponde: «Erano ore ed ore di parole, Coppi e Bartali mormoravano le stesse cose, sin quasi alla noia. A me toccava un compito delicato, quello di far capire che, in pratica, non esistevano favoritismi per nessuno. Al via, ci doveva essere parità di incarichi e sarebbe poi stata la corsa a sanzionare un ordine di valori. Ed il più importante era sottolineare come anche il perdente, alla resa dei conti, ci guadagnasse, in caso di trionfo dell' "altro". Perché il trionfo dell'altro, significava, in sostanza, maggior numero di riunioni in un aumento generale di interesse, il che si traduceva poi in un possibile aumento degli stipendi. L'accordo, in genere, si raggiungeva, magari con fatica. E, in gara, ciascuno rispettava l'impegno, quanto era stabilito veniva scrupolosamente rispettato».*

Bastava, insomma, raggiungere l'accordo. Ma, per il 1953, l'accordo non si raggiunge. E' Coppi che, al mese di giugno, alla vigilia del Giro di Toscana, dice di no. La corsa è dominata da Bartali che giunge solo al traguardo, mentre Coppi si ritira. Fausto sostiene che ha fatto indigestione di acqua minerale e ribadisce il rifiuto per il Tour. Insistono perché muti di opinione, sembra che Coppi si lasci convincere. Ma Fausto tiene duro nel suo atteggiamento, che, a qualcuno, fa rabbia, un giornale dell'epoca intitola il servizio sul rifiuto definitivo in modo brusco: «Sua Altezza, non si degna».

Al Tour ci va Bartali, che non riesce a vincerlo. Primo Bobet, il francese della «nouvelle vague». Terzo Astrua, il biellese. E subito si pensa ai campionati del mondo, in programma a Lugano. Bartali non trova posto in squadra. Gli azzurri sono Coppi, Magni, Petrucci, Defilippis, Giamondi, Rossello, Fornara ed Astrua. Binda stabilisce una tattica. Se fora Coppi, gli dà la ruota Giamondi, Rossello è il gregario di Magni, Petrucci e Fornara devono aiutarsi a vicenda, così come Defilippis e Astrua. Molti degli atleti italiani nutrono fiducia, Petrucci, ad esempio, proprio alla vigilia, riceve in camera il comm. Zambrini e, ad un certo punto, sbotta: «Commendatore mi scusi, ma io non parlo più. Devo conservare il fiato per domani».

Scocca il «giorno X», il circuito di Lugano ribolle di folla eccitata, si calcola che più di duecentocinquantamila persone siano presenti. C'è un'attesa febbrile, il sabato Filippi ha conquistato la maglia iridata dei dilettanti e si trae dall'avvenimento ottimo auspicio per le gare dei professionisti. La corsa parte, Coppi va in fuga al tredicesimo giro e soltanto il belga Derijcke tiene la sua ruota. Si scatena un entusiasmo indescrivibile. Coppi, al diciassettesimo giro, lascia il suo compagno di avventura. Il suo finale è portentoso. Al traguardo, Derijcke è a 6'16", Ockers a 7'30", Giamondi a 7'1½", Defilippis a 9'11". Fausto sale sul podio, a vestire la maglia dai colori dell'iride. Accanto alle autorità c'è una donna, nessuno, nella confusione del momento, la nota. Ha il destino di diventare celebre accanto al campionissimo. E' la signora Giulia Occhini, la «dama bianca».

La folla fa paura nella sua appassionata manifestazione. Magni, che si è ritirato, racconta che, in corsa, ha avuto dei contrasti con gli stessi tifosi italiani. E sembra che altri tifosi, come Coppi e Derijcke erano passati, gettassero manciate di chiodi sulla strada per... frenare l'inseguimento. Il rientro in patria ha toni da agitata sagra di paese, macchine e pullman transitano dalla frontiera con la Svizzera ancora a notte fonda, ed è tutto uno sventolio di bandiere tricolori e di cartelloni inneggianti a Coppi.

Mai, per Coppi, il trionfo, è stato così pieno. Il giorno dopo, il 1° di settembre, i reduci dei «mondiali» sono al Motovelodromo di Torino. Quattro italiani con la maglia iridata, Coppi, Filippi ed i stayers Messina e Morettini. Pubblico straripante, più di 10 mila persone, la polizia è costretta a caricare quanti sono rimasti fuori e non riescono ad entrare.

Le riunioni si succedono a ritmo frenetico. A Firenze, Coppi, che già a Lugano, subito dopo i «mondiali», s'è abbracciato con Koblet, a suggellare in modo definitivo il contrasto sorto con la tappa dello Stelvio, fa la pace con Bartali. Carlo Buti, il cantante toscano, ed un giornalista torinese, il collega Ruggero Radice, sono i promotori di un incontro. Fausto e Gino si scambiano una rigorosa stretta di mano, da vecchi amici. A Milano, al Vigorelli, Coppi si batte con Patterson in una gara ad inseguimento. Coppi stravince. Match combinato? Nemmeno per sogno. Fausto realizza un tempo — 6'6"1 — che è il secondo tempo mondiale e che si traduce in una media oraria di chilometri 49,155.

A Monza, un brivido. Fausto corre con Giamondi, un tubolare della bicicletta di Giamondi scoppia. Coppi va a terra. Per fortuna, si ferisce solo ad un gomito, ed in maniera lieve. Giro del Veneto. Petrucci cambia squadra, abbandona Coppi, con il quale i rapporti più non sono cordiali. Fausto non s'impegna, vince Magni. «Tre Valli Varesine», un guaio. La competizione termina con alcuni giri su un circuito a pagamento e Coppi, come entra su questo circuito, per protesta si ritira. I dirigenti della Unione ciclistica italiana gli infliggono otto giorni di sospensione, il che significa per Fausto la rinuncia obbligata al Gran Premio a cronometro di Lugano.

E' iscritto Bartali. Una notizia giunge a scuoter l'ambiente, Gino ha avuto un incidente d'auto. Circolano notizie di gravi conseguenze. La realtà è meno seria: Bartali, con un mese se la cava. Coppi, intanto, avverte il peso di una stagione straordinariamente intensa. Gli capita qualche grana, i dirigenti del Velodromo di Anversa, per la vertenza della «Sei giorni» che abbiamo ricordato in una precedente puntata, gli chiedono di pagare una penale di sei milioni e un impegno per l'anno seguente, di gareggiare tre volte gratis. Fausto è stanco. Rinuncia al Giro di Lombardia. Scrivono di lui: «La sua assenza non deve turbare nessuno, è logica, umana, è conseguente alla sua età ed al logorio del suo fisico pur stupendo».

Sarà, ma Coppi scende in lizza insieme con Filippi nel Trofeo Baracchi a cronometro ed i due sbaragliano il campo alla media di km. 45,713. Anquetil e Rolland, secondi, sono a 6'...

Gigi Boccacini

(continua)

Fausto Coppi in tribuna a Lugano si accinge a vestire la maglia iridata

Una curiosa fotografia che risale al Tour del '53. Coppi e Milano, una volta tanto, non corrono ed assistono quali spettatori al «grintoso» passaggio di Gino Bartali

DOMANI:

1954 anno di burrasca

DOPO IL RITORNO A LONDRA

Margaret e Tony (ostentatamente) appaiono felici

Poche ore dopo essere giunti a casa dalle vacanze alle Bahamas, si sono recati a una festa da ballo

Dal nostro corrispondente

LONDRA, martedì sera.

Quasi a dissipare definitivamente i dubbi sulla crisi coniugale di cui si parlava il mese scorso, la principessa Margaret e Antony Armstrong Jones, appena ritornati da una vacanza di dieci giorni alle Bahamas, sono apparsi ieri sera in pubblico a una cerimonia ufficiale. Si sono recati in una sala da ballo di Leicester Square per la premiazione dei campioni nazionali. Tony indossava un ortodosso abito da sera, e l'unica sua nota «bohemienne» erano i capelli un po' troppo lunghi, alla Beatles. Margaret era in un abito di un rosa violento che ha abbagliato più di una persona. I due coniugi sembravano molto felici, e hanno sorriso allegramente ai fotografi e alla folla.

La principessa e suo marito erano arrivati all'aeroporto di Londra ieri mattina, con qualche ora di anticipo sul previsto, ed erano riusciti a eludere giornalisti e fotografi. Margaret indossava lo stesso cappotto e vestito bianchi della partenza, forse gli unici abiti pesanti che s'era portata dietro. Era molto abbronzata, forse leggermente dimagrita, il che «le dona». Antony Armstrong Jones aveva un completo leggero di lana, sportivo. Ha rispettosamente ceduto il passo alla consorte ed è sceso dalla scaletta dietro di lei, come prescrive il protocollo. Né l'uno né l'altro hanno fatto dichiarazioni, e i portavoce hanno rifiutato qualsiasi commento.

Le voci di un distacco tra i due sono così definitivamente spente. Non si prevede per ora che qualche «servizio» fotografico possa presto portare lord Snowdon troppo lontano da casa, come quello, recente, in Giappone.

e. c.

Margaret e Tony appena di ritorno a Londra sono andati a ballare ad una festa ufficiale (Tel. A.P. a «Stampa Sera»)

In miseria Mireille Balin la BB degli anni trenta

Mireille Balin ai tempi di «Pépé le Moko»

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

Mireille Balin, che prima della guerra fu celebre quanto lo è oggi Brigitte Bardot, vive in miseria a Parigi in un modestissimo appartamento di due stanze e campa grazie all'assistenza della organizzazione «La Roue tourne» che aiuta gli attori decaduti. La tv francese ha trasmesso ieri un suo film: «Gueule d'Amour».

Il grande amore della sua vita fu Tino Rossi con il quale lavorò per la prima volta in «Naples au baiser de feu». I due innamorati vissero insieme per 4 anni e comprarono a Cannes la villa «Catari». Non si conobbe mai il motivo della loro separazione.

Dopo la guerra il cinema si dimenticò quasi della Balin, che fu invece perseguitata dal fisco. Per pagar le tasse Mireille dovette vendere la sua villa. Ebbe una sola scrittura, l'ultima, nel 1946 in «Chevauchée fantastique». Poi si ammalò successivamente di malaria, tifo e meningite e per curarsi restò senza un soldo. Se una cugina non avesse messo a sua disposizione un appartamentino a Parigi, la «diva» degli anni trenta non avrebbe oggi neanche un tetto.

l. m.

SOMMARIO. — Uno straordinario gallo da combattimento, chiamato Supergallo, diviene simbolo della pace e finisce in una famiglia di contadini. Miss Siglia lo cerca dovunque e intanto scopre Conchita, figlia del suo agente Miguel, che cura un altro gallo, caduto ammalato.

15. — (continua)

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 300 p.p.

(Continua da pag. 6)

PALAZZO in costruzione, corso Peschiera 140/8, pronto giugno, Impresa vende alloggi signorili 2-3-4-5 camere, semplici doppi servizi e alloggio attico con grande terrazzo, salone, 4 camere cucina e doppi servizi. Mutuo. Telefonare 331-756. 0830

PANORAMA, massima esposizione appartamento largo Giulio Cesare 4 camere, cucina grandiosa, biservizi, 6.300.000 mutuo 4.000.000. Gabetti, 578-044. 0800

PANORAMICISSIMO appartamento, corso Orbassano 115, due camere entrata bagno, 2.700.000 mutuo 1 milione 400.000. Gabetti 578-044.

PIAZZA Rivoli, appartamento convenientissimo 2 camere servizi, 500.000 contanti, 25.500 mensili. Gabetti 578-044. 0800

PINEROLO tre alloggi di camera, tinello, cucinino, servizi, affittati complessivamente 45.000 mensili, vendesi in blocco 12.000.000 compreso mutuo trentennale. Tel. 391-604

PINO, terreni mezzogiorno panoramici per ville, massima costruibilità. Telefonare 67-216. A27113

PIOSSASCO, terreno panoramico per villette con acquedotto, luce, fognature, vendesi lire 1600 al mq. Telefonare 532-246. 1001

PORTA Nuova vendesi locale mq 132, adattissimo laboratorio magazzino. Telefonare 545-231. A27777

SETTIMO Torinese nuovo residenziale villaggio «Sette Miglia» vendonsi villette ville 4-6 camere, garage, giardino, minimo anticipo. Visite cantiere anche festivi. Via Milano 70.

SINGOLA occasione via Leyolo 2 (Borgo Vittoria) 3 camere, cucinotta entrata, bagno 1.200.000 contanti rimanenza 70% mutuo. Gabetti telefono 578-044. 0800

STABILE panoramico possibilmente zo... 30 km. Torino adattabile pensionato traumatizzati convalescenti compero, affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2870 — Torino». A27918

STABILIMENTO con uffici, coperti mq 1400 terreno 4000 zona Mirafiori vendesi. Inanonimi, Scrivere: «Pubblicità Stampa 7015 — Torino».

SUL mare ultimi appartamenti condominiali vendonsi con mutuo e facilitazioni. Rivolgersi Sisit, Borghetto S. Spirito (Savona), tel. 70-112.

REFERENZIATI cercano medesimo stabile zona Belgio alloggio 3 camere servizi, altro camera servizi. Telefonare 894-847. A38015

2 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 300 p.p.

CERNAIA Vinzaglio affittasi negozio mq 25 termosifone. Telef. 544-310.

DUE locali piano terra uso studio, deposito, laboratorio. Valsalice capolinea. Telefonare 487-971.

FIAT Mirafiori corso Traiano 10 Ferco affittansi negozi appartamenti due, tre, quattro locali. Tel. 510-857.

(Continua a pag. 10)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

In un film dedicato ai giovani di oggi

Mita Medici abbandona il ruolo della «lolita»

La vicenda si intitola: « Pronto... c'è una certa Giuliana per te » - E' tratta da un romanzo di Franco Ferrari - Il regista è Franciosa

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, martedì sera.

Sull'onda del successo de *L'estate*, Mita Medici ha iniziato il suo secondo film come protagonista assoluta. *Pronto... c'è una certa Giuliana per te...* è il titolo della nuova pellicola, che in primo momento avrebbe dovuto chiamarsi *Una Porsche per Paolo*. Il regista è Massimo Franciosa, che dopo essere stato, in coppia con Festa Campanile, sceneggiatore di alcuni fra i più importanti film degli ultimi quindici anni, è passato anche lui dietro la macchina da presa. Dopo due buoni inizi (*Le voci bianche* e *Il morbidone*) affronta col film di Mita Medici la prova più impegnativa della sua carriera.

Pronto... c'è una certa Giuliana per te... è tratto da *Maturità classica*, un romanzo del giovane scrittore Franco Ferrari. Uscito nel '63, il romanzo ottenne ottime recensioni e subito Ferrari ebbe offerte da numerosi produttori per la riduzione cinematografica. Lo scrittore le rifiutò tutte: pensava di produrre e dirigere un film tratto da *Maturità classica* in proprio. Da allora, sono passati quasi quattro anni, durante i quali altri impegni di lavoro hanno assorbito completamente lo scrittore.

«*Il film narra una storia d'amore fra ragazzi, un film per giovani* — ha dichiarato Franciosa — *Con l'inflazione di vicende a episodi, "western", spionaggio, voglio con questo lavoro ritornare al film con una storia completa, che rappresenti sentimenti veri. Un film d'amore è sempre la massima ambizione per un regista; a mio parere, non tutti quelli che ci si sono provati sono riusciti nell'intento*». Una prova impegnativa e difficile dunque, non solo per il regista ma anche per Mita Medici, dalla quale si attende una conferma delle qualità, acerbe, ma spontanee e genuine, messe in luce con *L'estate*. Nel film di Franciosa, la giovanissima attrice interpreta un ruolo che solo anagraficamente ha delle analogie con quello sostenuto nel suo primo lavoro.

Ne *L'estate*, Mita Medici era una sedicenne cinica e spregiudicata che durante una vacanza in Sardegna si concede al ricchissimo amante della madre per timore che la fine del *ménage* coincida con la fine del suo benessere materiale; il personaggio di Giuliana non appartiene invece al mondo degli anziani, non conosce compromessi con quelli ed è fresco e spontaneo, fortemente autonomo. *Partner* della ragazza sarà Gianni Dei. I due saranno contornati da un folto gruppo di attori nuovi, tutti *teen-agers* come i protagonisti. Unici «matusa» due attori noti ed affermati: Paolo Ferrari e Françoise Prévost.

l. giur.

Mita Medici imita i cantanti «beat»

Dalida subisce intervento doloroso

PARIGI, martedì sera.

Dalida è rimasta ieri per due ore e mezzo in sala operatoria per un trapianto di epidermide diretto a eliminare ferite da decubito, subite durante i giorni in cui era rimasta priva di conoscenza.

La popolare cantante dovrà rimanere in clinica sino a una ventina di giorni. L'operazione non è considerata difficile, ma i suoi effetti sono dolorosi.

Festoso esordio al Carignano della nuova rivista

Le donne sparano a zero contro i difetti dell'uomo

Sulla scena solo attrici - Sandra Mondaini, Antonella Steni e Ave Ninchi si scatenano nella satira

«Minidonna», *tentativi di donne: cioè le donne senza l'uomo. Tali sono, o meglio affermano di essere, le interpreti dello spettacolino, tra la rivista tradizionale e quella da «camera» che, su testi di Amurri, Jurgens e Torti, ha esordito ieri sera al Carignano.*

Si prende in giro chi vale; si fa, o si tenta, la satira di quel che veramente importa: ed ecco gli uomini («Se contano!» — proclama con voce tonante Ave Ninchi, dietro le quinte), bersaglio contro cui vengono lanciate le frecce, avvelenate ma non troppo, dalle tre scatenate protagoniste: Sandra Mondaini, Antonella Steni oltre alla intramontabile Ave. Le quali poi divagano di continuo sul loro tema in sketches che prendono di mira la politica ed il costume, i difetti, le manie, le esasperazioni, le mode del nostro tempo: talvolta appesantiti da troppo frequenti allusioni o da un gusto macabro di cui si è ormai abusato; altri ameni e un po' cattivi come la scenetta delle mogli di ministri. Sempre in primo piano, le tre mattatrici cantano, ballano (su indicazioni di Don Lurio e musiche di De Martino), cambiano i costumi (di Calabucci) con rapidità vertiginosa, incalzate dalla dinamica regia di Eros Macchi.

Sandra Mondaini è capitana del gruppetto (ma si ritira a tempo debito per dar luogo alla nordica Ivy Holzer e al suo tranquillo spogliarello). Torna al teatro dopo otto anni d'assenza: magra, brava, pepata. «Perché una rivista senza uomini?». «Una formuletta per la novità». «Ma non contro gli uomini?». «Al contrario, è un inno. Difendiamo anche gli onorevoli: ed è tutto dire».

«Per me, in palcoscenico, è sempre uno spasso. Se una battuta non mi fa ridere, cerco di eliminarla: non piacerebbe neanche al pubblico». *Antonella Steni, dopo il successo di «Scanzonatissimo» è in forma. La sua verve un po' maliziosa ma istintiva, ha interessato anche gli ambienti della prosa, ma il modello cui essa guarda è Barbra Streisand, lo spettacolo che sogna «Funny girl»: poiché ha la vocazione del clown.*

Ave Ninchi, niente sogni: una bella partita a scopone, fra un atto e l'altro, con chi non importa, basta sia disposto a perdere, sempre. Si appresta a girare con Zeffirelli il film da «Romeo e Giulietta», ha molto lavoro ed una figlia: Marina, ventenne, dalla somiglianza con Rosella Falk, attrice da due anni e adesso in compagnia con la madre. Che, straripante nella mole, estrosissima in scena, per ora (com'è giusto), la natura del tutto e la sommerge.

m. a.

Sandra Mondaini e Antonella Steni (viste da Chicco)

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.81.13

Alfieri: ore 21,15 «Acqua cheta» Compagnia Calderoni - Campanini con Aurora Banfi.

Carignano: questa sera ore 21.15 Mondaini - Steni - Ninchi «La minidonna» Rivista musicale. Vietato 18.

Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 precise: Teatro 1: Foissy, Beckett, Arrabal, Lerici. Per la particolare formula dello spettacolo la recita inizia alle 21 precise. Prenotazioni tel. 879.342/3, ore 9,30-21.

Alcione: Rivista D'Alberti - Pellegrino 15,15 - 21,15.

Maffei: «N. 2. New. Maffei's Int. Show» con Sisney, Sheyla Bruce, Lynn Cornell, Balletto Las Vegas Girls. Ore 16.15 - 21,30.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Rassegna primi film stereofonici: «La tunica» R. Burton, J. Simmons, V. Mature (Stati Uniti, 1953, minuti 130, colori, scope).

[illegible]

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.

Astor: «A ciascuno il suo» con Gian Maria Volonté, Irene Papas, G. Ferzetti, S. Randone, techn. V. 18. Or. 14,30; 16,40; 18,35; 20,30; 22,25.

Corso: «La resa dei conti» technic. scope, Lee Van Cleef, Tomas Milian.

Cristallo: «Comizi d'amore» di Pier Paolo Pasolini. Vietato anni 18.

Doria: «Alle donne piace ladro» col. James Coburn, C. Sparv, A. Rey.

Ideal: «Tobruk» technicolor, scope, Rock Hudson, George Peppard, Guy Stockwell, N. Green.

Lux: «3 uomini in fuga» Bourvil, Louis de Funès, Terry Thomas. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.

Metropol: «L'uomo dal banco dei pegni» Rod Steiger. Viet. 18. Inizio film: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.

Nazionale: «Stanlio e Ollio teste dure» con Crick e Crock.

Reposi: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» scope, techn. R. Harrison, A. Celi, M. Lee.

Romano: «Tutte le ore feriscono, l'ultima uccide» con Lino Ventura. Vietato minori anni 14. Inizio film 14,15; 17; 19,45; 22,30.

Vittoria: «Un gettone per il patibolo» Jean-Louis Trintignant, Marie José Nat, scope, technicolor. Vietato 18.

Ariston: «Il comandante Robin Crusoe» di W. Disney, con Dick Van Dyke, N. Kwan, in technicolor.

Arlecchino: «La contessa di Hong Kong» con Sophia Loren, Marlon Brando, technicolor, scope.

[illegible]

Ridotti E.N.A.L. — ... Eridano, Esperia, Flora, Giardino, Le Perle, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, Reposi, San Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria e Italia (Moncalieri); Mostra Arti Domestiche e Teatro Carignano (biglietti 30% all'Enal); Teatro Alfieri: Festival dell'Operetta (abbonamenti e prenotaz. posti all'Enal).

ECHI DI CRONACA

Dove andiamo stasera

CINEMA

Drammatici

● A CIASCUNO IL SUO (Astor): giallo sociale a colori di forte presa ambientato in Sicilia: due delitti impuniti ai quali fatalmente se ne aggiunge un terzo. Vigorosa regia (Elio Petri); efficaci interpreti: G. M. Volonté, Irene Papas, G. Ferzetti, Salvo Randone.

● IL DOTTOR ZIVAGO (Ambrosio): dal romanzo di Pasternak, un film d'amore e di guerra su sfondo sovietico.

Polizieschi

● UN GETTONE PER IL PATIBOLO (Vittoria): ex pari preso nel giro della malavita; è avvinto da una donna che per suo tramite mira a ritrovare una scatola di gioielli. Trintignant e Marie-José Nat, amanti fuggiaschi e disperati al centro della nera vicenda.

● TUTTE LE ORE FERISCONO L'ULTIMA UCCIDE (Romano): galeotto evaso per regolare i conti, si macchia di nuovi delitti e viene creduto delatore. Con Lino Ventura.

● COLPO MAESTRO AL SERVIZIO DI SUA MAESTA' BRITANNICA (Reposi): intrigo con molte sorprese svolto a Londra fra trafficanti di preziosi. In scope a colori.

● TECNICA PER UN MASSACRO (Nazionale): agente segreto americano affronta in Turchia i sabotatori del sistema difensivo occidentale nel Medio Oriente.

Commedie

● ALLE DONNE PIACE LADRO (Doria): gaglioffo seduttore uscito di galera prima deruba donnine poi torna a svaligiare banche. Il demone gli gioca atroce beffa. Con James Coburn si cola l'avvenente ma acerba stellina Camilla Sparv. Maturerà.

A episodi

● LE STREGHE (Cristallo): Silvana Mangano «strega» 5 volte in altrettanti corposi ritratti di donne moderne. Altri interpreti: Bordi, Totò, Clint Eastwood, Annie Girardot, Elsa Albani, Girotti.

Western

● LA RESA DEI CONTI (Corso): giustiziere a tariffa insegue giovane messicano e scopre quindi, prima d'occiderlo, s'accorge che i rei son altri. L. Van Cleef, T. Milian.

Comici

● TRE UOMINI IN FUGA (Lux): farsa realizzata senza economia sulla caccia che i nazisti danno a 3 inglesi paracadutati a Parigi e tratti in salvo dai francesi. Tutto da ridere, con perfetti interpreti. A colori.

Guerra

● TOBRUK (Ideal): l'avventura d'un «commando» anglo-americano che distrugge le riserve di carburante delle armate di Rommel. Spettacolare, a colori per grande schermo, con attori popolari quali Rock Hudson, George Peppard, ecc.

TEATRI

● LA MINIDONNA (Carignano): rivista musicale di Amurri, Jurgens e Torti. Spettacolo satirico-caricaturale sulla vita di oggi. Cast di sole attrici: spiccano Sandra Mondaini, Antonella Steni, Ave Ninchi.

● ACQUA CHETA (Alfieri), la melodiosa operetta d'ambiente fiorentino di Giuseppe Pietri presentata da Elvio Calderoni, Carlo Campanini, Aurora Banfi. Repliche fino a giovedì.

● TEATRO UNO (Gobetti): serata di teatro contemporaneo presentata dallo Stabile di Torino con testi di Arrabal, Lerici, Foissy, Beckett. Ore 21 precise; segue dibattito.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI - TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 8)

CORSO Siracusa 79 affitto 80.000 mensili alloggio signorile quattro camere cucina doppi servizi. Preciseare nucleo familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7020 — Torino».

FABBRICATO nuova costruzione Moncalieri piani terreno seminterrato cadauno mq. 1000 compresi servizi saloni unici adattissimi Supermarket magazzini deposito stabilimento ecc. uniti disgiunti affittansi vendesi. Telef. 544-435.

GENOVA 15 minuti centro affittasi lussuoso nuovo 8 vani comfortis, pregiolato. Telefonare 581-780.

IN palazzina Paratis affittasi agosto 3 camere servizi referenziata famiglia 2-3 persone adulte indispensabile alimentazione, posto macchina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6890 — Torino». A27380

IN via Donizetti 6 affittasi locale mq. 900 provvisto peso altico gru e ponte ufficio alloggio padronale. Telefonare 657-383 ore pasti.

LABORATORIO riscaldato 180 mq; 100 mq cortile, via Garibaldi affitto. Telefonare 535-601. 0833

LOCALE industriale mq. 500 divisibile affittasi, libero aprile. Telefono 273-333. 1001

LOCALE uso magazzino laboratorio mq. 100 affittasi. Telef. 513-257.

LOCALE 280 mq. fronte via magazzino laboratorio affittasi Mirafiori Sud. Telefonare 341-337.

LUMINOSO laboratorio magazzino terraio 300 mq affittasi vendesi. Ventimiglia 76, telefono 697-497.

MAGAZZINI con cortile termosifone affittansi presso Fiat Mirafiori. Telefonare 390-[illegible]. A27976

NEGOZIO affittasi convenientemente retro ampio via Caprioio 35. Telefonare 598-697. A27159

NICHELINO [illegible] 18.000 camera tinello servizi, 1° aprile. Telefonare 373-541. 2001

NUOVA costruzione affittasi ampia mansarda ascensore servizi doccia ripostiglio uso ufficio studio, non abitazione. Telefonare 892-073.

OLTRE Piscarda affitto locale 160 mq uso deposito. Telefonare 501-895.

PORTO Maurizio Imperia affittasi appartamento in villa 7 camere, 2 bagni. Telefonare Torino [illegible]-587, Imperia 65-930. A27158

PRECOLLINARE signorile mansardato ampio soggiorno due camere servizi sessantamila. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7111 — Torino».

SANREMO affittasi centralissimo negozio oreficeria con relativa attrezzatura, muri compresi. Scrivere: Sirone Pubblicità 29-E, Sanremo. 22183

SEMINTERRATO luminosissimo mq. 800. Zona Aeronautica affittasi. Telefonare 722-440. A28285

TORRES affitto seminterrato mq 280 uffici via Bardonecchia. Tel. 389-417.

VILLA settecentesca, rimodernata, collinare (Maddalena), parco, 12 ambienti, interamente ammobiliata. Affittasi. Telefonare 511-974.

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

A Torre del Mare, immediate vicinanze casello costruenda Autostrada Fiori, ponente Savona, privato vende, mutuo contanti, nuovissimo, ampio balconata mare, due camere, bella cucina, servizi, ripostiglio, gas autonomo, minime spese condominiali. Servizio negozi. Intermediari. Scrivere: Pubblicità Lastand, 5 E, Savona.

A Viù affittansi alloggi moderni 2-3 camere e servizi. Telef. 286-100.

AFFITTA Rapallo centro mare stagione nuovo appartamento nuovo. Telefonare 581-780, Genova.

AFFITTASI vuoto o ammobiliato alloggio nuovo sul mare, Andora, 2 camere servizi. Tele. 760-891.

AL mare alloggi cabina accesso diretto spiaggia vendonsi. Minimi acconti 2.900.000. Massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo - Sarè, Borghetto Santo Spirito (Savona). Tel. 70-191. 21739

ALLOGGI ammobiliati in villa, 12 km, Torino, affittansi stagionalmente. Telefonare 377-995.

BARDONECCHIA alloggio 6 letti permutasi con uguale a Bordighera mese luglio, o affittasi. Tel. 780-362.

BEAULARD (Oulx) affitto appartamenti 5-8 letti, comfort, visibili giorni 25-26-27. Scrivere Consigliere, Largo Amendola, 5, Margherita Ligure. 22053

BORDIGHERA affittasi alloggio signorile ottima occasione per marzo aprile maggio. Telefonare 882-617.

BORDIGHERA viale dei Colli, posizione splendida, affittasi villetta nuova ammobiliata, 4 locali doppi servizi, termosifone, giardino. Scrivere Sirone Pubblicità 29 V Sanremo.

BORGHETTO impresa Molier complesso panorama vende facilitando alloggi signorili 55.000 mq. Parcheggio piscina giochi bimbi. Telefonare Torino 732-088, 546-061

COAZZE affittasi salone, due camere, servizi, vuoti annualmente. Telefonare 937-834. 1001

COLLINA Carisio 10 km Alassio affittasi villetta nuova tra ulivi vista mare: ampio soggiorno, due camere, servizi, garage, giardino. Rivolgersi domenica 26 lunedì 27 e proprietari. Carisio, via Magnone 85.

CONIUGI anziani referenziatissimi affitterebbero luglio-agosto oppure annualmente alloggetto ammobiliato riviera ligure. Offerte dettagliate: Ferrari, corso Quintino Sella 94, Torino.

COURMAYEUR affittasi panoramicissimo elegante chalet 6 letti, doppi servizi giardino pineta garage. Telefonare 651-359. A27314

LOANO, aprile mesi successivi, affitto alloggio moderno vicino spiaggia. Telefonare 581-734. A29215

OSPEDALETTI affittasi appartamenti tre camere arredatissimi vista mare. Telefonare 380-710. A28493

PRAGELATO estate-inverno alloggi arredati affittansi. Telefon. 375-499 ore 18-21. A27132

SPOTORNO affitto mesi aprile, maggio, giugno, settembre alloggio, frigo, bagno, miti pretese. Tel. 278-280.

SUL mare Borghetto Loano affitto mensilmente alloggio ammobiliato grande terrazzo, eventualmente permuto luglio agosto villeggiatura montagna ugualmente signorile. Telefonare 688-718. A27762

VILLEGGIATURA mezza montagna affittasi alloggi bagno, giardino. Telefonare 694-503 feriali. A27746

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

A.A. FINALMARINA Hotel Riviera Regina. Specialità pesci. Riscaldamento centrale. Telef. 63-580.

ALASSIO Pasqua indimenticabile: Albergo Golf, confortevole vicinissimo spiaggia. Telefonare 40-053.

FINALE Ligure, Pensione Stellamaris piazza Vittorio Emanuele sul mare. Marzo aprile 1900. 3001

FINALMARINA pensione comfort signorilità parcheggio L. 1800 giornaliere. Telefono 487-539 Torino.

HOTEL Isa, Bussana-Sanremo; telef. 87-921 terrazze solari, garage, strada privata mare, aprile maggio giugno settembre 2600, luglio agosto 3900, ideale convalescenza. A29851

IMPERIA, Riviera dei Fiori, 3000 ore di sole! 21895

IMPERIA. Ristoranti rinomati, alberghi, pensioni aperti tutto l'anno. Prezzi fissi tutto compreso. Informazioni: Azienda Soggiorno Turismo.

IMPERIA, Hotel Robinia, seconda categoria, tranquillo, panoramico, nuova costruzione, garage e spiaggia privati. 21895

IMPERIA. Approfittate vostri week-ends primaverili per scelta vacanze estive. 21895

IMPERIA. Centro balneare, spiagge sabbiose, particolare turistico, tennis, nuoto, sci nautico, vela, motonautica.

IMPERIA. Clima primaverile estivo ideale, convalescenze, linfatismo infantile, asma, reumatismi sabbiature.

IMPERIA. Dintorni pittoreschi «Vecchia Liguria», gite giornaliere Sanremo, Costa Azzurra. 21895

MONTECARLO, nuovo albergo Bristol, telefono 301-861, 1ª categoria, ristorante panoramico e camere sul mare, facilitazioni lunghi soggiorni.

VARAZZE piccolo Hotel, telefono 96-327 camere doccia 2200, bagno 2400. A28594

VISERBA, Pensione Canasta, vicinissima mare, trattamento ottimo, maggio 1100, giugno settembre 1250, alta interpellateci. 22182

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. PIEROLETT moderno [illegible] insegnamento perfezionamento acconciature, elettroondulazione ecc. corsi diurno-serali. Diploma qualifica corso Vittorio Emanuele 69. 0908

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Artem estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Arimero, corso Matteotti 31, telefono 518-686.

A.A. ALLA Sen. Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533. Continuano iscrizioni corso estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica specializzata. 030

A.A. PIEROLETT istituto bellezza conosciuti corsi insegnamento diurno serali visagista estetista callista ecc. corso Vittorio Emanuele 59, telefono 538-828. 0908

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento Moderna Scuola Acconciatura. Elettroondulazione. Corsi diurni, serali autorizzati Consorzio Ministeriale. Nizza 9, telefono 650-652. 0581

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

ABILE traduttore francese dattilografo offresi impiego, miti pretese. Telefonare 530-029. A14779

FRANCESE, inglese, tedesco: lezioni impartisce insegnante. Traduzioni. Modicità. Telefonare 487-536.

INSEGNO inglese alunni medie inferiori superiori. Scrivere «Pubblicità Stampa 6696 — Torino».

SERBO croato russo [illegible] in italiano eseguo traduzioni. Telefonare 585-104. 17631

UNIVERSITARIO impartirebbe anche domicilio lezioni italiano matematica latino. Telefonare 690-135.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni materie letterarie, matematica anche domicilio, medio ginnasio. Telefonare 284-810. A27193

UNIVERSITARIO impartisce domicilio lezioni elementari medie materie letterarie. Telefonare 273-738.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITTASI bella camera ammobiliata casa nuova Cascina Vica. Telefonare 361-310. A27375

AFFITTASI [illegible] camera solo professionista. Telef. 383-861.

AMBIENTE serio, distinto, vitto, alloggio uomini. Zona Statuto. Telefono 489-642. A27658

CENTRALISSIMA, singole, tutti comforts, famiglie affitta a referenziato. Telefonare 604-542.

CROCETTA (Politecnico) affittasi bellissima signorile ammobiliata pensione familiare. Telefonare 501-271.

FUNZIONARIO banca cerca camera mobiliata con vitto presso persona distinta unico inquilino periodi Permanenza. Telefonare 651-594.

GIOVANI sposi cercano camera ammobiliata uso cucina mesi aprile - maggio. Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7052 — Torino».

PIED-A-TERRE libero subito signorile seriale. Disevino, S. Anselmo 13.

SIGNORINA cerca camera ammobiliata uso cucina barriera Nizza. Telefonare 677-804. A27259

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A magazziniere giovane militesente, referenziato, pratico ogni operazione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7158 — Torino». A29829

A seria industria capo ufficio produzione programmazione giovane, dinamico, scopo miglioramento offresi. Esperienza programmi, carico macchine, cicli, approvvigionamenti, gestione magazzini. Precedente esperienza officina e ufficio tecnico. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3074 — Torino».

CAPO contabile esperienza ultradecennale referenziato offresi mansioni analoghe, collaboratore livello direzionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7019 — Torino». A27677

COMMESSO militesente triennale pratica negozio mercerie abbigliamento filati, [illegible] offresi. Telefonare 70-247. A27833

COMPUTISTA ventenne volenteroso dinamica pratica ufficio cerca impiego. Telefonare ore pasti 399-349.

DIPLOMATO enotecnico militesente offresi impiego seria ditta esclusa rappresentanza. Scrivere: Enotecnico Serghesio, Monforte. 2001

DATTILOGRAFA seria 18enne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 775-167. A30121

DICIASSETTENNE studente serale ragioneria offresi aiuto ufficio mattino. Tel. 230-812. 1001

DICIASSETTENNE torinese, diploma 2ª tecnica commerciale offresi 1° impiego subito. Telefonare 81-741.

DICIOTTENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Tel. 280-826.

DINAMICO età media presenza cultura lunga esperienza fotografica editoriale capacità direttive cause trasferimento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7128 — Torino».

DIPLOMATO 23enne militesente offresi subito qualsiasi impiego, referenziato. Telefonare 887-253.

DISEGNATORE stampi termoplastici esperienza progetto triennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6877 — Torino». A27282

DISTINTA 33enne offresi cassiera o commessa. Telefonare 302-672.

ESATTORE contabile referenziato cauzionando offresi ore libere. Telefonare 654-320. A29117

ESPERTO organizzatore commerciale-amministrativo offresi media-grande azienda. Telefonare 352-967.

GIOVANE ragioniere militesolto cerca impiego mezza giornata assai miti pretese. Telefonare 824-191 ore ufficio. 1001

GEOMETRA militesente 22enne offresi seria ditta accetta rappresentanza. Telefonare 330-723.

GEOMETRA, pratico contabilità, disegno, manutenzioni, cerca qualsiasi impiego pomeriggio. Tel. 350-475.

GEOMETRA 28enne media esperienza cantieri offresi. Tel. 588-112.

GIOVANE telefonista Teleo, tedesco, inglese, francese, italiano, cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3162 — Torino». A30097

IMPIEGATA pratica pluriennale lavori ufficio contabilità meccanizzata clienti offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 362 — Torino». 1001

IMPIEGATO 28enne pratico import-export et trasporti, in genere conoscenza inglese, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7126 — Torino».

INGLESE francese spagnolo veramente ottimi, corrispondente - traduttore - interprete 23enne seriamente referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1062 — Torino».

ISPETTORE CAPO LIQUIDAZIONE SINISTRI PRIMARIA COMPAGNIA VENTICINQUENNE MILITASSOLTO OFFRESI ADEGUATAMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO». A28780

LAUREATO 29enne giurisprudenza, collaborazione quadriennale presso ufficio tecnico e consulenza aziendale, offresi seria organizzazione compiti ispettivi commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7022 — Torino».

MAGAZZINIERE controllo merci albergo esperienza offresi anche stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3097 — Torino».

MAGAZZINIERE ricambi auto esperto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3133 — Torino». A29542

PENSIONATO statale 56enne referenziatissimo offresi. Telef. 685-037.

PERITO agrario ventiseienne occuperebbesi anche lavoro diverso da ramo specifico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7136 — Torino».

PRATICA ufficio corrispondente italiano inglese occuperebbesi orario ridotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7140 — Torino».

PROGRAMMATORE lunga esperienza presso nota società cerca posto adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7144 — Torino».

RAGIONIERA pratica ufficio paghe contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3012 — Torino».

RAGIONIERE, TENUTA COMPLETA CONTABILITA' GENERALE, DOCUMENTATA ESPERIENZA DIRETTIVA ALTO LIVELLO, RESPONSABILITA' TUTTI SERVIZI AMMINISTRATIVI ET PERSONALE, LINGUE, ELEMENTO PRIMORDINE, REFERENZIATISSIMO. ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3158 — TORINO». A30048

RAGIONIERE 27enne, esperienza triennale contabilità generale industria milanese importanza internazionale pratico bilanci desideroso trasferirsi in provincia Cuneo, esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 422 — Torino». 22200

RAGIONIERE 27enne pratico trasporti spedizioni lavori ufficio offresi mansioni responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7062 — Torino».

RAGIONIERE 30enne pratico auto proprio eventualmente disposto cauzione miti pretese impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7017 — Torino». A27652

SEGRETARIA azienda 20enne 2° impiego francese inglese Audit offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3082 — Torino».

SIGNORA esperta offresi ditta tenuta libri paghe contributi mezza giornata. Telefonare 350-090.

SIGNORINA offresi magazziniera pratica carico e scarico cassiera commessa. Telefonare 485-772 ore 15-18.

STENO dattilo comptometer 20enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3087 — Torino». A30121

TECNICO esperto conduzione impianti idraulici termici elettrici carpenteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7154 — Torino». A29473

TRENTENNE cultura universitaria libero mezza giornata, occuperebbesi rispettivamente, miti pretese. Telefonare 552-214. A28801

VENTIDUENNE militesolto cultura media, patente A, offresi lavoro ufficio oppure fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7215 — Torino».

VENTUNENNE pratica tutti lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare ore pasti 490-351.

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. CERCASI elemento libero ore pomeridiane. Via Garibaldi 39 primo nobile. 0109

A.A.A. PER ampliamento quadri si assumono 5 collaboratori motorizzati da avviare carriera ispettiva. Si offre sistemazione anche ad elementi liberi a turno. Per informazioni rivolgersi custode largo Turati 49 angolo corso Dante. 0109

A elementi referenziati, militesenti, primaria Compagnia assicurazioni offre possibilità inserimento nella propria Organizzazione produttiva rami infortuni, responsabilità civile, malattie. Periodo istruzione retribuito, segue interessante inquadramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 0794

A giovani ambosessi offransi grossi guadagni quindicinali. Richiedonsi presenza, dinamismo e serietà. Presentarsi in via Cernaia 44, ore ufficio

ABILISSIME cucitrici nobili referenziate assume negozio centrale articoli lusso, stipendio al merito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7040 — Torino». A29104

AUTOSCUOLA provincia cerca istruttore autorizzato, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3103 — Torino». A29226

APPROVVIGIONAMENTI capoufficio veramente capace dinamico esperto lavorazioni meccaniche esterne et fonderie ricercasi da azienda meccanica media. Zona Nichelino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 384 — Torino». 2001

ASSUMESI 15-18enne magazziniera dattilografa. Maglificio Chiaudano, Vinadio 11. A27861

ASSUMIAMO impiegata conoscenza lingua inglese, patente guida, bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3017 — Torino».

ASSUMIAMO venditrici [illegible] proprie per visitare profumerie drogherie acconciatori. Telefonare 563-382.

AUTOSCUOLA cerca impiegata massimo 17enne 1° impiego. Telefonare 541-493. A29007

AVVISO importante: offriamo ottime possibilità guadagno extra lavoro a elementi residenti Torino, referenziati, cultura media, distinta presenza, attitudine relazioni pubbliche per lavoro esterno organizzato. Si garantisce massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 413 — Torino». 0815

AZIENDA importante nazionale macchine utensili e speciali cerca disegnatori particolaristi aiuto progettisti. Dettagliare curriculum: «Pubblicità Stampa 3064 — Torino».

AZIENDA meccanica precisione cerca perito meccanico capo collaudo età 25-35. Telefonare 313-760.

BAMBINI cantanti cercansi, concorso Nazionale Fiori in passerella. Iscrizioni piazza Castello 9, 3° piano. Tel. 515-263 dalle ore 15 alle 20.

CANTANTI, bambini cercasi, importante concorso nazionale. Iscrizioni: piazza Castello 9, 3° piano. Telefonare 515-263 dalle ore 15 alle 20.

CANTANTI dilettanti cerchiamo, importante concorso, iscrizioni: piazza Castello 9, 3° piano. Tel. 515-263 dalle ore 15 alle 20. A28272

(Continua a pag. 18)

SPORT

Domani, per la Coppa Europa di calcio

L'Inter si trasforma in Nazionale

Otto giocatori nerazzurri in campo a Nicosia

Mancherà solo Mazzola nell'attacco anti-Cipro

Il «blocco» difensivo della capolista sarà integrato da Lodetti - In prima linea, Domenghini e Corso ali, Cappellini centroavanti - Gli interni saranno Rivera e Juliano - Stamane si è svolto l'ultimo allenamento - La radiocronaca in «diretta» e la telecronaca registrata

Radio: 14,40
Tv: ore 22

La partita di domani tra Cipro ed Italia verrà trasmessa in diretta per radio, sul Programma Nazionale. Inizio alle 14,40. La tv, sul Primo Canale, metterà in onda alle ore 22, la cronaca registrata.

Nostro servizio particolare

Nicosia, martedì sera.

Il colpo di scena di ieri a Roma, qualche ora prima della partenza della comitiva azzurra alla volta di Cipro, ha in parte scombussolato i piani di Helenio Herrera e Ferruccio Valcareggi. I due co-responsabili della Nazionale, infatti, non avevano fatto mistero della loro intenzione di mandare in campo domani a Nicosia, contro Cipro nel quadro della Coppa Europa delle Nazioni, il «blocco» difensivo dell'Inter, integrato, all'attacco, da altri tre nerazzurri, vale a dire Mazzola, Cappellini e Corso.

Nessuno, in effetti, si aspettava l'improvviso aggravarsi delle condizioni di Mazzola, e quando la caviglia dell'attaccante ha costretto il diretto interessato a recarsi in una clinica per accertamenti radiografici, i due tecnici hanno incominciato a mettersi in allarme. Purtroppo, la diagnosi della lastra è stata uguale a quella del medico azzurro dottor Ferrando, e Mazzola ha dovuto rinunciare alla trasferta, e, probabilmente, non potrà nemmeno partecipare all'incontro di lunedì prossimo, a Roma contro il Portogallo. Herrera e Valcareggi provvedevano ad integrare la comitiva convocando immediatamente Nardin, ma non è certo il napoletano quello che sarà chiamato a sostituire Mazzola.

Intendiamoci, non che Herrera e Valcareggi temano a tal punto Cipro da considerare l'assenza di Mazzola come determinante per il risultato, ma è certo che dispiace sempre rinunciare ad uno schema di gioco ormai lungamente collaudato, per improvvisarne un altro.

Comunque, come si diceva, nell'ambiente azzurro non si fanno drammi. Stamane, sul campo di Nicosia, Herrera e Valcareggi hanno diretto l'ultimo allenamento degli azzurri, una leggera seduta atletica con qualche palleggio finale. Al termine, i due tecnici hanno annunciato la formazione ufficiale che sarà composta da: Sarti; Burgnich, Facchetti; Lodetti, Guarneri, Picchi; Domenghini, Rivera, Cappellini, Juliano, Corso.

In quanto ai ciprioti, impossibilitati a far giocare Pakkos, il loro attaccante di maggior classe, colpito da una squalifica, dovrebbero scendere in campo con: Varnavas; Panikos, Kalos; Ploudis, Costas, Tofis; Mitakis, Oroschios, Costakis, Cristallis, Styllanou.

* *

Herrera appena giunto a Nicosia è stato letteralmente preso d'assalto dai giornalisti locali. La sua fama è enorme, ci ha assicurato un collega cipriota, sia nell'isola sia negli Stati asiatici con cui Cipro ha frequenti contatti: giocando sia al livello di rappresentativa nazionale, sia in amichevoli fra squadre di club.

L'intervista rilasciata dall'allenatore degli azzurri è stata abbastanza esauriente e rivolta, dopo poche battute, soprattutto ai giornalisti italiani. Herrera è tornato sull'argomento Fabbri dichiarando senza mezzi termini: «Che io abbia convocato gli stessi uomini, o quasi, rispetto ai ventidue radunati da Fabbri per Londra non vuol assolutamente dire che lui avesse ragione. Gli uomini vanno bene, sono i migliori di cui si può disporre in Italia, ma bisogna farli giocare in un modo intelligente. Noi per adesso non cercheremo di fare esperimenti. Giocheremo per vincere nelle partite di Coppa, e rinvieremo alle amichevoli le prove più svariate. Domani quindi giocherà il blocco dell'Inter, perché io so quel che è in grado di dare e so anche che riesce sempre ad ottenere il risultato voluto. Cercheremo di migliorare nei prossimi incontri, ma cambierò soltanto quando sarò sicuro di non andare incontro a spiacevoli sorprese».

c. p.

La terza puntata del **DIZIONARIO DEL CALCIO** sarà pubblicata DOMANI

Rivera, tornato fra gli azzurri, firma autografi prima della partenza per l'isola di Cipro (Telefoto a «Stampa Sera»)

Gli incontri del martedì: pareri in libertà

Torna di scena il Napoli

Argomenti del giorno: la Nazionale, il Torino e l'arbitro Lo Bello

1. Alla ripresa del campionato, il Napoli giocherà a Torino contro la Juventus. I partenopei, a due punti dai bianconeri, potrebbero essere il terzo incomodo fra interisti e juventini?
2. Il problema del dualismo fra Rivera e Corso continua a travagliare la formazione della squadra azzurra. Fabbri aveva pensato di risolverlo escludendo il giocatore nerazzurro. Crede che Herrera e Valcareggi troveranno una soluzione più valida, e quale sarebbe a suo parere il modo migliore per risolvere questo problema?
3. Con quale formazione lei avrebbe affrontato la nazionale di Cipro?
4. Ancora una volta l'arbitro Lo Bello è assurto a protagonista principale di una partita. Qual è il suo parere su questo arbitro?
5. A distanza di appena una settimana il Torino, reduce dalla vittoria di S. Siro, ha pareggiato in casa contro l'ultima in classifica. Come spiega, e non solo sotto il profilo del gioco, un fatto del genere?

Così il tifoso bianconero

1. *La ripresa del campionato presenterà Juventus-Napoli, una partita estremamente importante. Una eventuale vittoria del Napoli, mentre l'Inter disputerà un derby dal risultato imprevedibile, potrebbe rilanciare gli azzurri al diretto inseguimento della squadra milanese. Speriamo che ciò non avvenga, naturalmente, e che la Juventus possa presentarsi nella sua migliore formazione per essere sempre la rivale più vicina ai nerazzurri.*
2. *I campionati del mondo ed il rendimento degli azzurri hanno dimostrato che Fabbri aveva torto. Un giocatore della classe di Corso, in determinate partite, può risultare preziosissimo per il rendimento della squadra. Sono convinto che sia Herrera che Valcareggi cercheranno un modulo di gioco atto a far posto ai due giocatori, e questa, anche a mio parere, è la soluzione più logica.*
3. *Considerata la non difficilissima partita, io farei una squadra un po' fuori dell'ordinario, con qualche esperimento. Farei pertanto giocare Anzolin; Burgnich, Facchetti; Gori, Picchi, Bedin; Meroni, Mazzola, De Paoli (oppure, visto che si è infortunato, schiererei D'Amato), Rivera e Corso.*
4. *Lo Bello è il migliore dei nostri arbitri, è d'assoluto livello internazionale. In certe partite, però, finisce con il dare la propria impronta personale allo svolgimento del gioco e così è stato anche domenica, all'Olimpico. Non discuto sul rigore concesso per il fallo di Picchi, inequivocabile, ma quello che mi ha sorpreso è stato l'annullamento del bellissimo goal di Mazzola per posizione di fuorigioco di Bicicli, che stava rientrando al momento del cross di Domenghini.*
5. *Il pareggio del Torino è stato un peccato di presunzione. Pensando di avere la partita in mano, dopo il goal di Facchin, i granata si sono limitati a giocare in scioltezza contro un Lecco orgogliosissimo che alla scadere del tempo ha punito la loro aria di sufficienza.*

Il tifoso Mauro Gribaudo

Così il tifoso granata

1. Non penso che il Napoli possa insidiare il campionato all'Inter, ma certo può aspirare a diventare la rivale diretta dei nerazzurri, e nella prossima partita di Torino contro la Juventus sarà appunto in palio il secondo posto. Dovremmo assistere ad una bella partita; il Napoli, guardingo in difesa, la Juventus, altrettanto cauta, in difesa. A centrocampo l'arbitro, i segnalinee e qualche volonteroso volontario.
2. Corso e Rivera sono due ottimi giocatori ed io mi auguro, come penso tutti i tifosi italiani, che possano trovare ambedue un posto adatto alle loro indubbie qualità nella nazionale di Herrera e Valcareggi.
3. La nazionale di Cipro la avrei affrontata con questa formazione: Sarti; Burgnich, Facchetti; Juliano, Picchi, Guarneri; Meroni, Rivera, Mazzola, Corso, Moschelli.
4. Per me Lo Bello è uno degli arbitri migliori che abbiamo in Italia. Può sbagliare come chiunque, s'intende, ma è un direttore di gara che anche nelle situazioni più difficili sa mantenere in pugno i giocatori e non si lascia smontare da niente e da nessuno. Riguardo alla sua direzione di gara di domenica a Roma per l'incontro fra i giallorossi e l'Inter, devo dire che ha osservato scrupolosamente le raccomandazioni della Lega circa l'invito alla collaborazione più continua con i guardalinee, ed è stato proprio il suo collaboratore che gli ha segnalato il fallo di posizione di Bicicli che ha fatto annullare il goal di Mazzola. E la sua decisione Lo Bello l'ha presa con rapidità ed estrema decisione.
5. Al Torino capitano le cose più strane, ormai ci sono talmente abituato che non mi stupisco più degli alti e bassi della squadra, vincere in trasferta contro i campioni d'Italia e poi costretta al pareggio interno con l'ultima in classifica. C'è stato indubbiamente un errore di valutazione da parte dei granata, e poi l'assenza di Meroni, con quel suo gioco che mette di continuo in apprensione un'intera difesa ha contribuito non poco alla giornata poco brillante dei granata. Posso solo concludere che anche nel plateau come l'Inter, ma mentre i nerazzurri si «distruggono» nella partita che precede gli incontri di Coppa dei Campioni, il Torino si fa sorprendere nella domenica successiva alle sue imprese più brillanti.

Il tifoso Armando Minini

Domani sera al Madison incontra Zora Folley

Cassius Clay incasserà 180 milioni!

E rischierà poco - Il suo avversario, sulla soglia dei trentacinque anni e padre di otto figli, non s'annuncia certo come un pericoloso rivale

Una suggestiva inquadratura di Cassius Clay, il campione del mondo che domani affronta Zora Folley (Telefoto)

Cassius Clay torna domani notte, sul ring in difesa del suo titolo mondiale dei pesi massimi. Al Madison Square Garden, dove da sedici anni ormai non si disputavano campionati del mondo della massima categoria, Clay affronterà il quasi trentacinquenne Zora Folley, un texano di Dallas residente nell'Arizona.

L'età stessa dello «sfidante» di Clay dice tutto sul significato del combattimento. Folley figurava ai primi posti nelle classifiche mondiali già dieci anni fa, quando Cassius ancora non pensava alla possibilità di vincere le Olimpiadi di Roma. E' stato indubbiamente un ottimo peso massimo, che in Europa ha fra l'altro battuto prima del limite Cooper e pareggiato con Mildenberger a Berlino. E' difficile però che proprio alla soglia dei trentacinque anni Zora Folley possa aver conservato la velocità e la potenza necessarie per fare contro il campione del mondo una figura migliore degli altri sfidanti che lo hanno preceduto.

Folley viene giudicato con molta simpatia negli ambienti sportivi americani direttamente in relazione con l'atmosfera di generale antipatia per Clay. In contrapposizione alle note vicende militari di Cassius, che da due anni ormai è in lite col governo degli Usa che vuole imporre a lui, «obiettore di coscienza», il servizio di leva, quasi tutti i giornali di New York fanno rilevare che Folley, a suo tempo, è andato volontario tra i «marines» in Corea. Al cupo razzismo del «musulmano nero» Cassius Clay (alias Mohammed Ali) si contrappone la patetica figura del cattolico Zora Folley, padre di otto figli.

Con tutto ciò la simpatia non influenza gli scommettitori, che rischiano i loro soldi con un ritmo molto fiacco, nonostante la quota incoraggiante di 6-1 per Folley, offerta dai bookmakers. Clay comunque fa cassetta, chiunque sia il suo avversario, ragion per cui gli organizzatori del «Madison» confidano di vendere tutti i 18 mila biglietti disponibili, per realizzare un incasso di oltre 300 mila dollari, ai quali si aggiungeranno altre somme notevoli per i diritti sulla trasmissione televisiva dell'incontro negli Stati Uniti e via satellite anche in Canada, Messico, Giappone.

Dai primi calcoli approssimativi risulta che Cassius Clay dovrebbe guadagnare circa 300 mila dollari (oltre 180 milioni di lire) mentre a Zora Folley toccherebbero poco meno di 100.000 dollari (oltre 60 milioni di lire). Per il veterano di Dallas, padre di otto figli, questa borsa è il traguardo più importante, tale da giustificare in partenza anche un'umiliante sconfitta.

Gianni Pignata

Londra: in palio il titolo europeo dei "massimi"

LONDRA, martedì sera.

Il tedesco Karl Mildenberger, dopo aver validamente difeso il titolo europeo dei pesi massimi il 1° febbraio scorso a Francoforte contro l'italiano Tomasoni, lo rimette in palio questa sera all'«Empire Pool» di Londra, di fronte al britannico Billy Walker.

Il pugile inglese, già sconfitto prima del limite dall'italo-argentino Eduardo Corletti, è un atleta dalle notevoli risorse fisiche, ma tecnicamente impostato in modo piuttosto ingenuo. La sua sola possibilità di vittoria contro Mildenberger sta in un colpo fortunato.

Karl Mildenberger è il primo pugile tedesco che combatta in Gran Bretagna nel dopoguerra. La sua rischiosa avventura, in un ambiente ostile, è stata del resto lautamente compensata da una borsa di quasi 31 milioni di lire. Uno sforzo finanziario che non dovrebbe mettere in difficoltà gli organizzatori, in quanto gli undicimila biglietti disponibili sono già da tempo esauriti, mentre il combattimento verrà trasmesso in tv in circuito chiuso a 46.000 spettatori riuniti in diverse sale cinematografiche.

È SOLO UN PROGETTO: PERÒ...

Il ciclismo andrà a fare un Giro dell'America?

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Per il momento è un progetto. Ma a breve scadenza potrebbe essere annunciato in forma ufficiale: il ciclismo sbarca in America del Nord ed affronta il pubblico statunitense. Motta e Gimondi, Adorni e Zilioli, Anquetil e Merckx, Van Looy e Janssen, Dancelli e Bitossi hanno già in linea di massima detto di sì. L'avventura li tenta. Oltretutto c'è da passare alla storia come novelli Cristoforo Colombo, portatori cioè del verbo ciclistico negli Stati Uniti.

E' Franco Mealli che potrebbe dar forme di realtà a quello che per il momento è ancora un progetto. Mr. Shorell, addetto al turismo americano in Italia, è per parte sua tanto vivamente interessato al progetto da farsene mallevadore addirittura presso il Dipartimento di Stato a Washington, dove la cosa ha interessato non poco.

Negli Stati Uniti il ciclismo non è novità in senso assoluto e le «Sei giorni» prosperarono nel periodo del primo Novecento a New York; ora non se ne corrono più e c'è soltanto più qualche gara di dilettanti su strada. Sei giorni e corse su strada si sono spostate più a sud dove hanno vita felice tra Argentina, Messico, Uruguay e Trinidad. Del tutto inedito negli Stati Uniti è il ciclismo professionistico su strada, e l'attesa è tale che due stazioni televisive avrebbero già fatto ai promotori allettanti offerte.

Come si svilupperebbe la «tournée»?

Risponde Mealli: «L'intera trasferta prevede una corsa a tappe e alcuni circuiti, dal 15 novembre alla prima decade di dicembre. Trasferimento in aereo speciale con una comitiva di corridori, tecnici e giornalisti, 150 persone in totale.

«La corsa a tappe è già definita. Dieci le squadre con otto corridori ciascuna. Tremila i chilometri di corsa; partenza da New York, arrivo in Florida dove a cavallo tra novembre e dicembre è piena estate. I circuiti sono da fissare in base alle esigenze dello spettacolo che si va ad allestire ed anche delle stazioni televisive interessate alla manifestazione. Per quel pubblico la novità è grossa però perché l'idea è stata subito sottoscritta. Tramite satellite le immagini dei campioni impegnati al di là dell'Oceano dovrebbero arrivare anche in Europa».

n. l.

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Alterne oscillazioni concluse con perdite

(Segue dalla 1ª pagina)

anni subendo ulteriori sensibili ribassi rispetto alla vigilia. La Chatillon ha registrato stamane in apertura una brusca flessione da 5194 di ieri a 4705: le delibere di ieri non hanno avuto effetto favorevole, di conseguenza molte voci si sono accodate alla Chatillon perdendo terreno.

Successivamente, dopo aver toccato il fondo, la quota ha recuperato gradatamente terreno, pur fra alterne oscillazioni, tuttavia il listino ha registrato una prevalenza di perdite che non ha risparmiato neppure i titoli guida.

Ecco le principali oscillazioni: Generali 82.500-82.470-83.000-82.470; Fiat 2690-2685-2698-2690; Montedison 1165-1160; Viscosa 3800-3770-3831; Anic 1260-1267-1270; Olivetti priv. 2800-2778.

Ristrette oscillazioni nel reddito fisso, molto resistente. Dopoborsa resistente: Viscosa 3765-3780; Generali 83.500-82.600; Fiat 2690; Montedison 1158-1160.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Eternit 2960; Falck ord. 3440; Falck priv. 3360; Fiat 2690; Fiat priv. 2135; Finmare 348; Finsider 633; Fisac 403; Fond. Incendio 7331; Gavardo 1800; Generali 82.470; Gim 3690; Imm. Roma 100,25; In. Ind. Comm. 2780; Invest 2388; Italcementi 12.750; Italgas 1438; Italsider 1000; La Centrale 7101; Lanerossi 2385; L'Ausiliare 1900; Ledoga ord. 3805; Ledoga priv. 4010; Linificio 491; Liquigas 183; Magneti M. 955; Manif. Tosi 2450.

Acdes 1070; Aminia 4900; Anic 1272; Assicuratrice 32.750; Bastogi 1962; Beni Stabili 2690; Breda 28.300; Burgo 13.390; Cantoni 12.300; Carlo Erba ord. 8600; Carlo Erba priv. 8150; Cascami 3765; Cementir 3700; Chatillon 4703; Cieli 2900; Ciga 3390; Comp. Toro 6323; Comp. Toro priv. 4480; Condotte Acqua 571; Cucirini 6350; Dalmine 1260; Distillerie 1730; Emiliana 2310; Ercole Marelli 615,25; Eridania 3245.

Marzotto 2065; Mediobanca 63.700; Metalli 3030; Mira Lanza 50.150; Mittel 3330; Mondadori pr. 3058; Montedison 1159; Montepoai 536; Motta 6515; Nebiolo 584; Nord Milano 1010; Olcese 406,50; Olivetti ord. 2710; Olivetti pr. 2778; Orobia 2385; Pirelli 96; Pirelli e C. 3460; Pirelli Spa 3216; Pozzi ord. 148,50; Pozzi pr. 240; Ras 32.800; Rinascente 301,25; Rinascente priv. 237; Risanamento 3405; Romana Zuc. or. 137; Romana Zuc. pr. 237; Rossari 14.180; Rotondi 25.200; Rumianca 1805; Salcep 50; Saffa 4590; S. E. Sardi 3788.

Sges 1875; Siele 8900; Silos 2510; Sip 2375; Smo 2338; Stampati [illegible]; Stet 2721; Sviluppo 1928; Tecnomasio 1220; Terni 370; Trafilerie 383,50; Un. Manifatt. 28.900; Viscosa 3781; Viscosa privil. 2778; Westinghouse 890.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,66; dollaro canadese 574; sterlina 1747,60; franco svizzero 144,05; franco francese 126,15; franco belga 12,33; fiorino olandese 172,85; marco germanico 157,05; scellino austriaco 24,14; peseta spagnola 10,24; escudo portoghese 21,70; corona danese 90,35; corona svedese 120,83; corona norvegese 87,20; dinaro jugoslavo (taglio grosso) [illegible]; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 45; dracma (taglio grosso) 20,25; dracma (taglio piccolo) 20,25.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6250-6500; sterlina oro nuovo 6300-6450; marengo 6550-6050; sterlina unitaria 1735-1750; dollaro carta 625,50-628,50; franco svizzero 143,30-146,80; franco francese 125-127,80; oro fino 705-718; argento 27-28.

A GENOVA — Ancora una seduta del mercato azionario con prezzi cedenti su tutti i titoli di maggior mercato, mentre gli scambi sono quasi nulli. Nel comparto del reddito fisso, minime le variazioni e le contrattazioni.

Alcuni prezzi: Centrale 7040; Generali 82.325; Ras 32.850; Meridionali 1870; Nai 7050; Viscosa ordinaria 3760; Viscosa privilegiata 2743; Finsider 633; Italsider 1000; Fiat ordinario 2689; Fiat privilegiato 2120; Sip 2380; Montedison 1156.

A FIRENZE — Mercato debole. Perdite sui valori a più largo mercato.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 1965; Centrale 7175; Fondiaria Incendio 7440; Fondiaria Vita 18.300; Viscosa Ordinarie 3778; Montecatini-Edison 1156,50; Magona 4288; Fiat 2688; Immobiliare 402.

A TORINO

Valori di Stato	20	21	Obblig. convertibili / Azioni	20	21	Assic. e finanz. / Comunicazioni / Metalmeccanici / Tessili / Chimici / Minerari / Alimentari / Immobiliari / Diversi	20	21
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Nascono in Svezia cinque gemelli

Due sono già morti

VASTERAS, mart. sera.

A Vasteras (Svezia) una donna di 28 anni ha dato alla luce la notte scorsa cinque gemelli — quattro femmine e un maschio — nel locale ospedale della maternità.

I cinque neonati pesavano ciascuno fra 470 e 800 grammi. Il parto è prematuro di tre mesi.

Una delle femmine è morta poco dopo e una seconda stamani alle otto. Gli altri tre neonati sono in buone condizioni.

Una valanga in Austria travolge 40 automezzi

VIENNA, martedì sera.

Una gigantesca valanga della lunghezza di 800 metri e dell'altezza di circa 15 metri è precipitata nella Paznauntal, in Tirolo, travolgendo un'officina per riparazioni d'automobili, danneggiando una parte di un albergo e schiacciando o trascinando per un centinaio di metri oltre 40 automezzi.

La strada nazionale è rimasta ostruita. Per fortuna non vengono segnalate vittime umane.

Un soldato belga ruba un carro armato

BRUXELLES, mart. sera.

Per scommessa un soldato belga ha rubato un carro armato di 10 tonnellate al centro di istruzione dei reparti corazzati di Bourg Leopold ed ha fatto una passeggiata di circa 60 chilometri.

Al suo rientro al centro di istruzione il soldato è stato arrestato.

Filippo di Edimburgo in visita al Libano

BEIRUT, martedì sera.

Il principe Filippo di Edimburgo è giunto ieri a Beirut per una visita di tre giorni nel corso della quale si incontrerà con i dirigenti libanesi.

Fallito in Olanda un nuovo tentativo di costituire il governo

L'AIA, martedì sera.

Il vice primo ministro uscente Barend Biesheuvel, che la regina Giuliana d'Olanda aveva incaricato di cercare di formare un nuovo governo olandese, ha informato la sovrana di non essere riuscito a portare a termine l'incarico affidatogli.

La crisi governativa olandese dura da oltre un mese, cioè da quando il governo cadde per una questione di bilancio.

Improvviso maltempo in Svizzera

Bloccata da valanghe la strada del Gottardo

Grossa interruzione nei pressi di Wassen - Centinaia di vetture (molte italiane) rimaste ferme sotto la nevicata, che ha raggiunto un'altezza di 5-6 metri - In pericolo anche la ferrovia - Dirottati i treni: quelli provenienti dall'Italia vengono istradati per Domodossola

Dal nostro corrispondente

Berna, martedì sera.

A seguito delle abbondanti nevicate cadute nelle ultime ventiquattr'ore il traffico stradale e ferroviario si rivela estremamente difficile in tutte le Alpi elvetiche. Centinaia e centinaia di automobilisti, privi di catene, sono rimasti bloccati ed hanno dovuto attendere i soccorsi dell'Automobile Club, mentre le ferrovie, per far rispettare gli orari, hanno dovuto impiegare numerosi spartineve sulle linee di montagna.

Particolarmente caotica è la situazione nella zona del San Gottardo. Nel tardo pomeriggio di ieri una valanga di gigantesche proporzioni è precipitata sulla strada nazionale n. 2. L'importante arteria di comunicazione nord-sud è bloccata per oltre duecento metri nei pressi della località di Wassen. Per un vero miracolo non si sono avute vittime umane.

Notevole è però il disagio per gli automobilisti che si erano portati nella zona per raggiungere Goeschenen e di qui far trasportare le loro macchine attraverso il traforo ferroviario del Gottardo: chi è rimasto bloccato a sud della valanga ha dovuto far marcia indietro e ritornare ad Erstfeld, dove le Ferrovie federali svizzere hanno allestito in fretta alcuni treni-navetta per permettere il trasbordo di decine e decine di macchine; chi invece è rimasto a nord della gigantesca valanga ha dovuto proseguire tra la neve fino a Goeschenen.

Benché i ferrovieri si siano prodigati, compiendo miracoli di abilità, si sono avuti notevoli ritardi. Così non pochi automobilisti hanno dovuto attendere parecchie ore prima di riuscire a far caricare il loro veicolo sui treni-navetta. Numerosi gli italiani rimasti bloccati ad Erstfeld e a Goeschenen.

Nel corso della notte la situazione si è ulteriormente aggravata, in quanto la Direzione generale delle Ferrovie ha ritenuto necessario interrompere il traffico ferroviario dato il pericolo della caduta di valanghe sulla strada ferrata tra Wassen e Goeschenen. A partire dalle ore 22 di ieri sera tutti i treni provenienti da Basilea e da Zurigo sono stati dirottati su Berna. Altrettanto avviene per il traffico proveniente dal sud.

I treni in partenza dall'Italia per la Svizzera vengono avviati, come è precisato in un comunicato diffuso stamane a Berna, verso Domodossola. Per ora non si è in grado di precisare quando potrà essere riaperta la linea del Gottardo. In alcuni punti la neve ha raggiunto una altezza di 5-6 metri.

Luigi Fascetti

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Iniziato stamane il processo

Un albergatore di Ivrea sfruttava moglie e cameriera

Anche le due donne incriminate - L'uomo nega di aver ricevuto denaro e dice di essere all'oscuro di tutto

Dal nostro corrispondente

Ivrea, martedì sera.

Un noto albergatore di Ivrea, Giovanni Pregnolato, di 45 anni, già gerente del ristorante Caligaris di piazza Lamarmora, è comparso dinanzi ai giudici del Tribunale della nostra città sotto l'accusa di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione della cameriera Flores Marca, di 32 anni, residente a Torino in via Chambéry 24, e della propria moglie, Maria Luisa Pacchiega, di 36 anni. Il Pregnolato deve altresì rispondere di condotta contraria alla morale della famiglia e di alcune contravvenzioni alla legge sui locali pubblici.

Gli episodi che hanno portato l'albergatore dinanzi ai giudici risalgono ad oltre tre anni fa e traggono origine dalla denuncia di un certo Giovanni Gina, un operaio canavesano, il quale venne raggirato dalla Marca, che riuscì a farsi consegnare da lui trentamila lire promettendo che gliele avrebbe subito restituite. «Tu mi dai la somma — avrebbe detto la Marca, che prestava servizio nel ristorante — alle pressanze delle mie amiche, che rimarranno allibite per la mia "quotazione". Poi io te le restituirò subito». Ma la Marca non restituì più nulla e il Gina si presentò agli agenti di P.S. a raccontare l'episodio.

Il Tribunale, presieduto dal dott. Cervasi, ha iniziato il dibattito interrogando il Pregnolato, che di tutti gli imputati è l'unico presente. L'albergatore ha riferito che Flores Marca, di 32 anni, era stata effettivamente domestica presso il suo ristorante per alcuni anni.

Giovanni Pregnolato

«Sono comunque completamente all'oscuro della sua attività illecita e non ne ho mai ricevuto denaro».

Passando a parlare dei rapporti con la propria moglie, Maria Luisa Pacchiega, di 36 anni, il Pregnolato ha detto: «So benissimo, purtroppo, che mia moglie mi ha più volte tradito; già nel 1961 ella fuggì due volte di casa per seguire conoscenti occasionali. La sua vita è sempre stata piuttosto movimentata ed abbiamo quindi avuto sovente motivi di disputa. Comunque, io voglio bene a mia moglie, dalla quale sono in questo momento legalmente separato, e nego di aver ricevuto denaro per la sua attività».

L'interrogatorio del Pregnolato è proseguito in merito alle altre accuse che gravano sul suo conto e che riguardano la contravvenzione alla legge sul regolamento dei pubblici locali.

Il Pregnolato è difeso dall'avv. Musumeci; la Pacchiega dall'avv. Garda; la Marca ed il turco Morgan Iasa sono difesi d'ufficio dall'avv. Enrico.

Rolando Argentero

I RISULTATI DELL'INCHIESTA MINISTERIALE

Il ponte crollato ad Ariccia era pericolante da gran tempo

La disgrazia poteva e doveva essere evitata - Morirono due persone, che passavano in auto - Domani il rapporto al ministro Mancini

Dal nostro corrispondente

Roma, martedì sera.

La commissione d'inchiesta nominata dal ministro dei Lavori Pubblici dopo il crollo del ponte di Ariccia ha terminato i suoi lavori e consegnerà entro domani il rapporto all'on. Mancini. Secondo indiscrezioni, i risultati dell'inchiesta confermerebbero le indiscrezioni trapelate subito dopo il crollo.

In sintesi: da anni il ponte presentava grosse fenditure nei piloni ed era quindi pericolante. Ciò nonostante, nessuno fece controlli né il viadotto venne mai chiuso al traffico.

Se i risultati ufficiali confermeranno queste indiscrezioni, il disastro, che costò la vita a due automobilisti che in momento del crollo transitavano sul ponte, poteva essere evitato.

La commissione avrebbe dovuto terminare i suoi lavori alla fine del mese scorso. Data la complessità degli accertamenti, dei rilievi e dei sopralluoghi, fu chiesta ed ottenuta una proroga fino al 18 marzo. Non si sa quando Mancini renderà ufficiali le risultanze. Il «dossier» è voluminoso ed è probabile si debba attendere sino alla prossima settimana.

l. g.

Trovata alla periferia

Ancora senza nome l'uccisa di Verona

Verona, martedì sera.

Non è stato ancora risolto il «giallo» di Verona: la polizia non è cioè riuscita a dare un nome alla donna che domenica mattina è stata trovata cadavere durante alcuni lavori di scavo compiuti da un operaio con una ruspa in via Florio, nella zona agricolo-industriale alla periferia della città.

Il cadavere della sventurata, dell'apparente età di 30-35 anni, capelli castano scuri, era mutilato del braccio sinistro e della gamba destra; successive ricerche avevano condotto al ritrovamento degli arti mancanti. Il corpo era rivestito di un tailleur blu con maniche a tre quarti, una camicetta di seta bianca, sottoveste a fiori, reggicalze rosa e reggiseno di colore indefinibile. All'anulare della mano sinistra era infilata una fede di oro giallo sfaccettata, di tipo moderno, priva di qualsiasi indicazione.

In un primo tempo si era affacciata l'ipotesi, scartata poi proprio in considerazione dell'abbigliamento della donna, che si trattasse di una zingara. E' stata pure avanzata l'idea che si tratti di una mondana, dato che la zona in cui il cadavere è stato ritrovato è abitualmente frequentata da prostitute. Una terza ipotesi è stata prospettata dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Capriani che conduce le indagini: probabilmente l'uccisa è una turista, soppressa per gelosia o per rapina e frettolosamente sepolta dall'assassino in zona deserta nella speranza di evitare il ritrovamento.

La perizia necroscopica, che dovrà essere perfezionata, sembra aver portato ad accertare che il decesso della sconosciuta sia avvenuto per un colpo d'arma da fuoco esploso al vertice del cranio, in epoca che può variare da tre mesi fa a un anno fa. Le indagini svolte dalla Questura di Verona hanno accertato che nessuna denuncia di scomparsa di una donna è stata presentata di recente.

c. b.

Segue dalla pagina 13

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giorgetta Barabino ved. Rebagliati

La piangono il figlio Giorgio con la moglie Maria Teresa Perino e i figli Alberto e Andreana; la figlia Andreina con il marito Giorgio Giusti e i figli Daniela e Marinella con il marito Carlo Ilotte. I funerali mercoledì ore 8,30 da via Cristoforo Colombo 15 indi la Salma raggiungerà la tomba di famiglia in Savona. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 20 marzo 1967.

La cognata Matilde Rebagliati coi figli Andrea e Ninni col marito Gilberto Debenedetti partecipa al decesso della cara nonna GIORGETTA.

Mary Perino con la figlia Dorina e marito Edmondo Moro partecipano al dolore dei figli per la perdita della cara MAMMA.

Gigi e Laura Garoglio, con le figlie, sono vicini ad Andreina e Giorgio per la perdita della MAMMA.

Si associano al dolore:
Finny Ragazzini
Ettie Vellani
Renato Stagni
Famiglia Zamboni.

La Sede, Esercizi e Cantieri della S.p.A. C.R.E.A. partecipano al lutto del loro Amministratore Delegato per la scomparsa della Suocera Signora

Giorgetta Barabino ved. Rebagliati
— Torino, 20 marzo 1967.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S.p.A. C.R.E.A. si uniscono al dolore del Comm. Giusti per la perdita della Suocera Signora

Giorgetta Barabino ved. Rebagliati
— Torino, 20 marzo 1967.

Liliana e Gino Valenzano profondamente addolorati sono vicino agli amici Andreina e Giorgio e partecipano commossi al loro grave lutto per la perdita della Signora

Giorgetta Barabino ved. Rebagliati
— Torino, 20 marzo 1967.

Bruno Raviola, Guido Raviola, Aldo Daniele, Francesco Davanzo e famiglia partecipano al dolore della Famiglia Giusti e Rebagliati per la scomparsa della Signora

Giorgetta Barabino ved. Rebagliati
— Torino, 20 marzo 1967.

Partecipano al lutto che ha colpito la Famiglia Giusti e Rebagliati:
Ing. Filippo Spezzani
Ing. Bruno Zerdan
Sig. Costanzo Gris
Geom. Nanni Piovano

Dario Egle Treves e figli partecipano fraternamente al dolore di Andreina Giorgio e famiglia per la dipartita della diletta

Giorgetta Rebagliati
— Torino, 20 marzo 1967.

Profondamente colpiti per la perdita della Signora

Giorgetta Rebagliati

Armando e Renata Gribaudi con i figli Pierluigi e Vittorio, partecipano al dolore dei cari amici Andreina e Giorgio per il grave lutto.
— Torino, [illegible] marzo 1967.

La famiglia Botto e affettuosamente vicina ad Andreina e Giorgio per la scomparsa della cara

Giorgetta Rebagliati
— Torino, 20 marzo 1967.

Rosanna Mattaucci piange l'indimenticabile amica

Giorgetta Rebagliati

Mamma dolcissima di Andreina e Giorgetto.
— Torino, 20 marzo 1967.

Si uniscono al dolore Carlo e Maria Servetto.

Gli amici:
Bona Mimma Bosco
Michele Carla Durando
Cesare Franca Pieria
Elsina Misericordia
Paola Pestalozza
Luciana Olivi Jona
Amelia Jona
Lionello Jona Celesia
Lamberto Giovannelli Jona Celesia
Dauj Paola Vitale
Franco Luciana Vitale
partecipano al dolore di Andreina e Giorgio.

La famiglia Negro, Lisetta e Ernesto Tamperini ricordano con infinito rimpianto e cordoglio la carissima

Giorgetta Rebagliati Barabino
— Torino, 21 marzo 1967.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Silvio Simonetti
Ex Vigile Urbano

Desolati ne danno il triste annuncio i fratelli Luigi e Lina, la cara nipoti Maria Cristina e Federico, la nuora Elena, cognata, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento per le amorevoli cure al Dott. Piero Allied. Funerali mercoledì 22, ore 10,30, corso Monte Cucco 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 marzo 1967.

I Condomini ed Inquilini di corso Monte Cucco 6 partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Silvio Simonetti
— Torino, 20 marzo 1967.

Cristianamente, dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, è mancata all'affetto dei suoi cari

Renata Ronzan n. Pisaneschi

Addolorati lo annunciano il marito Giovanni, i figli: Piergiorgio con la moglie Ivana e la piccola Paola, Marco con la moglie Marisa, Luca con la moglie Nicoletta, l'affezionata Guerrina e parenti tutti. I funerali martedì 21 corr. ore 16 da via Allamano 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 marzo 1967.

Paola e Giovanni Giuliano partecipano al grande dolore della famiglia Ronzan.

Prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Augusto Rolando

gli amici:
Gianni Tornelli
Guido Ibba
Sandro Isaldi
Carlo Prazza
Paolo Pergali
Franco Abergo
Giovanni Gilardi
Giorgio Bussolino
Renzo Barisone
Renato Cerrato
Eugenio Sirt.
— Acqui Terme, 20 marzo 1967.

Improvvisamente mancava ai suoi cari

Agnese Cantamessa

Addolorati danno l'annuncio il Marito, la Figlia Anna Maria col marito Carlo Portigliatti, fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali in Rivoli (Cascina Vica) mercoledì 22 corr. ore 10,30 via Po 27. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 20 marzo 1967.

Cristianamente è mancata

Maria Cilli ved. Cogno
di anni 69

Addolorati l'annunciano il figlio Giancarlo con la moglie Teresa e la piccola Elena, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,30 partendo dall'ospedale San Vito.
— Torino, 21 marzo 1967.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Domenica Marocco nata Novarese

la figlia Lina e zia Maria La ricordano con dolore e venerazione. Santa Messa mercoledì 5 aprile ore 8 nella Parrocchia del Lingotto, via Nizza 355.
— Torino, 21 marzo 1967.

1958 1967
Sempre ogni giorno ed oggi più che mai il ricordo con infinito amore

Angelo Reina
— Torino, 21 marzo 1967.

Con i Conforti della Fede, in Sassari, è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Molinari

Lo piangono la moglie Clementina Togliatti, i figli Nuccia, Piero con la moglie Annabella e i piccoli Marco, Paola, Luca, Anna; il fratello Giuseppe, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. La Salma verrà trasportata a Pessinetto per essere tumulata nella tomba di famiglia. I Funerali si svolgeranno mercoledì 22 alle ore 10 partendo da Casa Molinari.
— Sassari, 19 marzo 1967.

Dipendenti e Maestranze della Impresa Costruzioni Molinari & C. partecipano al dolore del Geom. Piero per la scomparsa del padre

Pietro Molinari
— Sassari, 19 marzo 1967.

Milly, Rosa e Silvia Marengo prendono parte al dolore che ha colpito la Famiglia Molinari per la scomparsa del Sig.

Pietro Molinari
— Torino, 19 marzo 1967.

Addolorati piangono il caro zio Pietro i nipoti e pronipoti:
Giuseppe Molinari
Adelio Molinari
Ettore Molinari
Genina
Loy
Giambattistelli
Fassio
Montaricale
Rebulin
Sartoris
Poli.

Il giorno 19 marzo alle ore 17 è tragicamente mancata l'anima di

Elsa Grego nata Porzio
vero esempio di bontà

Il marito Achille, la mamma Caterina, la figlia Maria Grazia, il figlio Paolo, il genero e la nuora, le nipotine Alessandra e Patrizia ed i parenti tutti partecipano afflitti la letale notizia. Le esequie avranno luogo mercoledì 22 marzo partendo dalla cappella del Cimitero Monumentale di Torino alle ore 9 circa.
— Siena, 20 marzo 1967.

La famiglia del Dott. Isasi di Poggiobonsi partecipa commossa all'immenso dolore della famiglia Grego, alla quale è legata da vecchia e profonda amicizia.

Gli Ispettori della Filiale F I A T di Torino commossi si associano al dolore del collega e amico Paolo Grego per l'immatura scomparsa dell'adorata mamma

Elsa Porzio in Grego
— Torino, 20 marzo 1967.

Bruno Bertazzini e Famiglia partecipano al dolore per la scomparsa della Signora

Elsa Grego Porzio
— Torino, 20 marzo 1967.

Renato Rosso piange con Paolo e Maria Grazia la cara Mamma ELSA.

Improvvisamente è mancato, dopo una vita di rettitudine e semplicità, tutta dedicata alla famiglia e al lavoro

Giovanni Casali

Angosciati lo annunciano la moglie Rita, il figlio Lodovico con la moglie Tere e piccoli Ninetto e Pierpaolo tanto adorati, la figlia Maria Lodovica; il fratello Lodovico con la moglie e il figlio, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 21 ore 16 partendo dall'abitazione, corso Duca Abruzzi 65.
— Torino, 20 marzo 1967.

Condomini ed Inquilini di via XX Settembre 6 partecipano al lutto per la morte del comproprietario ed amministratore signor

Giovanni Casali
— Torino, 20 marzo 1967.

La famiglia Gallo sono particolarmente vicino agli amici Casali nel loro grande dolore.

Piero Gallo e mamma Pagliaro partecipano al dolore della famiglia Casali per la perdita del loro "PAPÀ".

Cristianamente è mancato il

Rag. Giuseppe David
Pensionato Cassa Risparmio di Torino

Addolorati l'annunciano i nipoti Maria con il marito Luigi Allora e figlio Giuseppe; Ignazio con la moglie Clara Fumagalli, parenti tutti. Non fiori, ma offerte alla Conferenza di S. Vincenzo Crocetta. Funerali martedì ore 14,30 da via Cassini 20. La cara salma proseguirà per Castiglione Tinella.
— Torino, 20 marzo 1967.

La famiglia Fumagalli, Golfi, Ferrari partecipano al dolore.

I coniugi Razza si associano al lutto.

Il Personale della Ditta Luigi Allora prende parte al dolore del Titolare, per la dipartita dello zio

Rag. Giuseppe David
— Torino, 20 marzo 1967.

Rosina e Rosalba Zerbino partecipano al dolore di Aldo e Gina per la scomparsa della Mamma Signora

Albertina Poli ved. Ciachino
— Torino, 20 marzo 1967.

Carlo e Maria Monti con le figlie Marisa Carla Lea Annalisa sono affettuosamente vicini nel dolore ad Aldo e Gina per la perdita della mamma

Albertina Poli ved. Ciachino
— Torino, 20 marzo 1967.

Gli amici Mario Conti, Elena Giovanna Giordano, Fulvio Geloni, Emilio Piana, Renato Claudio Vellosaga partecipano al dolore di Elisabetta e Giuliano.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Luigi Bruno
Commerciante, di anni 78

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, generi, nuore, nipotini e parenti tutti. I funerali martedì 21 corr. alle ore 9. Un particolare ringraziamento per le premurose cure al dott. Vincenzo Benna.
— Bra, 20 marzo 1967.

Partecipa al lutto del suo Contitolare la famiglia Valcauda per la scomparsa del padre

Luigi Bruno
— Regina Margherita-TO, 20-3-1967.

Si uniscono al lutto del Contitolare i Dipendenti della Ditta Protex.
— Regina Margherita-TO, 20-3-1967.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Michele Delbosco

Desolati lo annunciano il figlio Antonio con la fidanzata Vera Peroglio, la sorella Mariuccia e famiglia, i cognati Maria e Renzo Togbillo e figlio Giancarlo, i parenti tutti e la famiglia Peroglio-Longhin. I funerali avranno luogo mercoledì 22 corr. alle ore 15,15 partendo da via Alfredo Oriani 7. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 21 marzo 1967.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore del collega ragioniere Antonio Delbosco per la scomparsa del padre

Michele Delbosco
— Torino, 20 marzo 1967.

L'Alleanza Cooperativa Torinese partecipa il lutto che l'ha colpita con la immatura perdita del Presidente del Collegio Sindacale

Dott. Alessandro Barsotti
Ispettore Generale del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
avvenuta a Roma il 18 marzo 1967
— Torino, 20 marzo 1967.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale, Dirigenti e Personale della Alleanza Cooperativa Torinese colpiti dalla dolorosa scomparsa si uniscono al lutto della famiglia.

Il Direttore, gli Assistenti e il Personale dell'Istituto ed Orto Botanico dell'Università, partecipano addolorati la scomparsa di

Pietro Oreglia

per oltre quarant'anni competente e affezionato giardiniere dell'Orto Botanico.
— Torino, 19 marzo 1967.

1965 1967

Giovanni Cucco

I suoi cari lo ricordano con affetto.
— Settimo Tor., 21 marzo 1967.

La sofferenza ha portato nel regno dei Cieli la nostra cara

Cesarina Cianni in Spanna

Il marito Gisio, la sorella Clotilde Catlino e Maria Perrico, i nipoti tutti, addoloratissimi, ne danno annuncio a funerali avvenuti come da Suo desiderio.
— Torino, 18 marzo 1967.

Cristianamente come visse è mancato in Torino

Rag. Lino Castaldi
anni 41

Ne danno il triste annuncio: la inconsolabile mamma, il fratello Dino con la consorte Luciana Cassoneri e gli adorati nipotini Marina e Gian Maria, le fedeli Giulia Mariuccia e dipendenti, parenti, amici tutti. Il funerale in Torino mercoledì 22 c.m. alle ore 10,30 partendo da via Cibrario n. 53.
— Torino, 20 marzo 1967.

Cristianamente ha cessato di soffrire

Franca Bertinaria in Corrado

La piangono il marito, la figlia Laura, mamma, suocere, sorella Mariolina, Lina Cicala, Giovanna, cognati, zii e parenti tutti. I funerali mercoledì 22 corrente alle ore 9 partendo da via Artisti 24. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 21 marzo 1967.

Nel settimo anniversario della perdita la Soc. Officine Meccaniche Paoli & C. «O.M.P.» conserva viva la memoria del Signor

Francesco Cerrato

Suo benemerito Consigliere, e lo ricorda con rimpianto e quanti lo conobbero, elevandone la nobile figura.
— Torino, 21 marzo 1967.

E' tragicamente mancato

Luigi Riva
Calzolaio

Funerali giorno 22 ore 10,30 via Valentino Carrera 62/4.
— Torino, 20 marzo 1967.

Nel primo anniversario di

Giuseppe Baldi

la moglie lo ricorda. Messa mercoledì 22 ore 9,30, S. Giulio.
— Torino, 21 marzo 1967.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina ved. Conella n. Colombaro

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Graziella con il marito e Chicki la sorella, il fratello e parenti. Il funerale avrà luogo in Saluzzo mercoledì 22 alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di piazza Mazzini.
— Saluzzo, 20 marzo 1967.

La Società Conella & Sona partecipa con vivo dolore la perdita della cara signora

Giuseppina ved. Conella
— Saluzzo, 20 marzo 1967.

In Cortanze d'Asti è mancato all'affetto dei suoi cari

Fortunato Iori

Lo piangono: figli, nuore, le sue Rosina e nipoti. Un particolare ringraziamento alle Rev. Suore della Casa di riposo. Funerali mercoledì 22 c. m. ore 14 da via Beccardo 14.
— Torino, 20 marzo 1967.

Cristianamente è mancata

Armida Di Giorgio Pippolini

La piangono il marito Antonino, i figli Giuliana, Ileana, Roberto, nuora, nipotini, parenti tutti. Funerali martedì 21 ore 15,30 via Tepice 37.
— Chieri, 20 marzo 1967.

Serenamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari

Celeste Bargero

Ne danno il doloroso annuncio moglie, figlio, nuora, parenti tutti. Funerali mercoledì 22 ore 10,30 da via Nizza 12.
— Torino, 20 marzo 1967.

La Direzione Generale della Pubblica Sicurezza partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del

Comm. Dr. Carlo Palma
Ispettore Generale di Ragioneria
— Roma, 20 marzo 1967.

1963 1967

Spirito Cibrario

vive nel ricordo dei famigliari. Santa Messa mercoledì 22 alle ore 8,30.
— Valperga, 21 marzo 1967.

1964 1967

Camillo Carasso

è sempre vivo nel ricordo di moglie e figlie.
— Torino, 21 marzo 1967.